



SINTESI NON TECNICA

Procedura di VAS del PGT di Pioltello

Aprile 2010



Arch. Paolo Margutti
Dott.ssa Laura Nichetti
P. Ch. Antonio Scolletta
Istr. Amm. Tania Cimò

Rev 1: luglio 2010

Indice generale

1. Il Rapporto ambientale e la VAS.....	3
2. Inquadramento territoriale.....	5
3. La partecipazione.....	24
4. Come si presenta Pioltello?.....	26
5. Ambiti di trasformazione.....	28
5.1 Ambiti di trasformazione “residenziale”	29
5.2 Ambiti di trasformazione “produttivo/terziario”	38
5.3 Considerazioni relative agli impatti generati dall'attuazione di tutti gli ambiti di trasformazione residenziale.....	48
5.4 Considerazioni relative agli impatti generati dall'attuazione di tutti gli ambiti di trasformazione produttiva e terziario/commerciale.....	53
5.5 Individuazione degli scenari	56

Allegati:

tavola degli ambiti di trasformazione

1. Il Rapporto ambientale e la VAS

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale che accompagna la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per il Documento di Piano del Comune di Pioltello.

Il Documento di Piano è la parte del PGT (Piano di Governo del Territorio) che, per la Legge 12/2005 della Regione Lombardia, ne definisce gli obiettivi e le scelte fondamentali, compresi quelli che saranno gli ambiti di trasformazione.

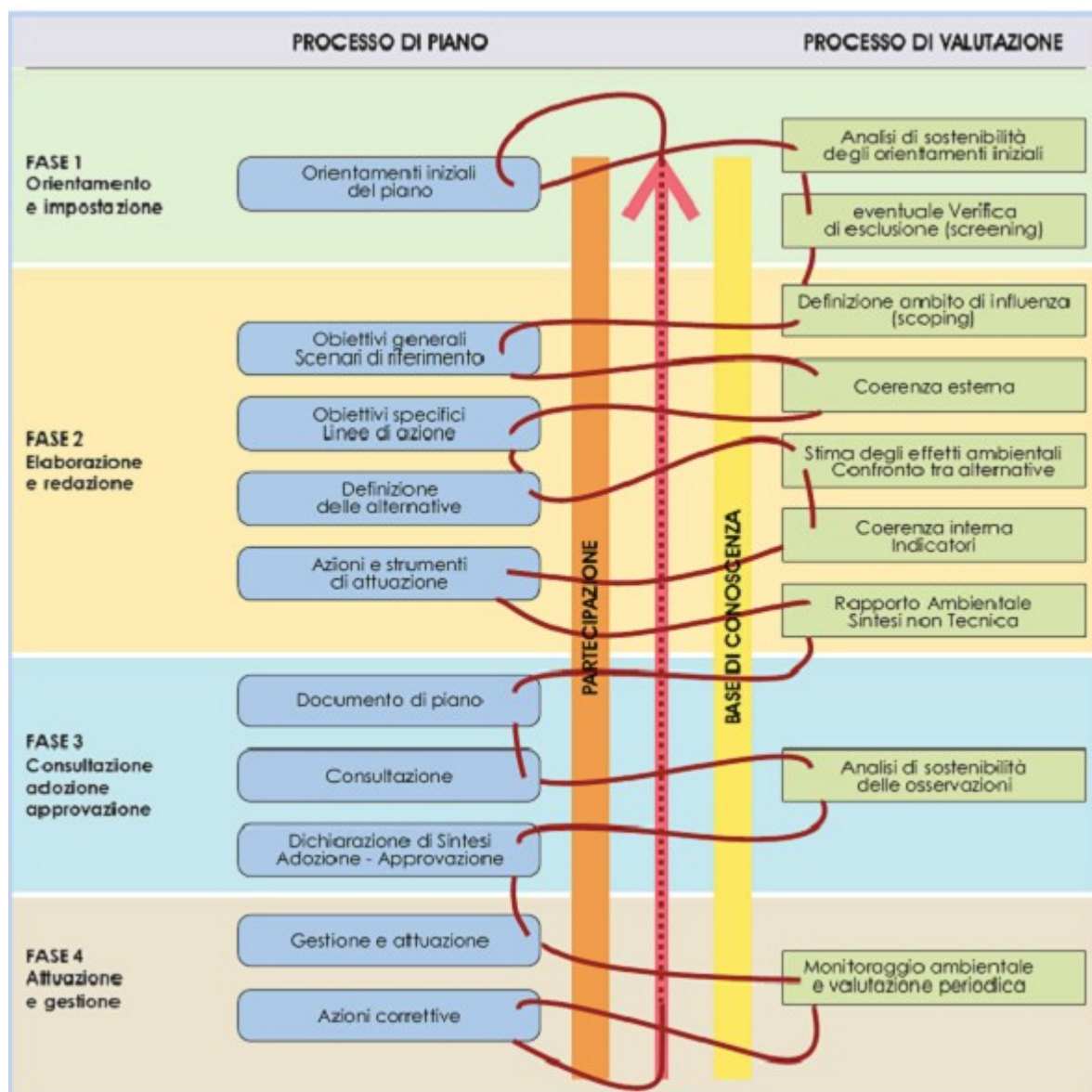
La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è lo strumento tecnico-amministrativo previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che deve "...garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.." (art. 1).

Il Decreto Legislativo n°4 del 2008 ha introdotto l'obbligatorietà della VAS, la quale era già stata prevista in Lombardia con la Legge Regionale 12/2005 per i piani territoriali (art.4) e con la D.G.R. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e che ne aveva già regolamentato l'applicazione.

Il processo di VAS prevede l'intervento di diversi soggetti:

- l'Autorità competente, nella persona dell'Arch. Stefania Turconi;
- l'Autorità procedente per la VAS, ovvero la Pubblica Amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del Piano, rappresentata dalla Giunta del Comune di Pioltello;
- i soggetti competenti in materia ambientale (l'ARPA, l'ASL, altri soggetti);
- gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico interessato.

Il processo di VAS si intreccia con quello del Piano. Lo schema successivo, derivato dal Programma europeo ENPLAN ed utilizzato dalle norme lombarde, mostra come le attività del piano e quelle per la Valutazione Ambientale siano strettamente intrecciate, unite da un filo rosso ideale che segue tutto il percorso.



Pianificazione e valutazione: due processi che si integrano a vicenda

Fonte: Regione Lombardia - progetto ENPLAN

2. Inquadramento territoriale

Per capire gli effetti del Piano ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, è importante l'inquadramento del territorio di Pioltello rispetto al suo contesto.

Situato ad est rispetto al Comune di Milano, Pioltello si estende per una superficie di circa 13,20 Km² lungo la direttrice nord-sud e confina con i Comuni di Cernusco sul Naviglio, Peschiera Borromeo, Rodano, Segrate e Vimodrone.

Il suo territorio è situato a circa 6,5 km di distanza dal confine con Milano ed è collegato al capoluogo lombardo da tre arterie: la Statale 11 Padana Superiore, proveniente da Vimodrone, la Provinciale 103 "Cassanese", proveniente da Segrate e la Provinciale 14 "Rivoltana", che collega Pioltello con l'Idroscalo e l'Aeroporto di Linate e la SP 121 "Pobbiano-Cavenago" che collega la Rivoltana con la Cassanese. A questi collegamenti si aggiunge l'infrastruttura ferroviaria della linea Milano-Treviglio-Bergamo, che mette in relazione la città con due importanti poli regionali, Milano e Bergamo.

La buona dotazione di infrastrutture conferisce al territorio un elevato grado di accessibilità, nonché una forte relazione con i sistemi nazionali. Le arterie stradali e il tracciato ferroviario sono infatti porzioni di una rete di trasporto che insiste su un ambito sovralocale: la Statale 11, ad esempio, si attesta alla Tangenziale Est di Milano collegandosi con l'autostrada Milano-Venezia, così come la ferrovia (tratta Milano-Treviglio-Bergamo) si inserisce nel sistema del passante urbano del capoluogo lombardo e nella rete ferroviaria nazionale. La Statale 11, la Provinciale 103 e la Provinciale 14 tagliano marcatamente il territorio lungo la direttrice est-ovest, garantendo da un lato l'accesso al Comune di Pioltello, dall'altro una via preferenziale per il traffico di attraversamento. Tali infrastrutture si pongono come elementi organizzatori dello spazio e influenzano lo sviluppo della struttura urbana comunale limitandone in alcuni casi l'espansione: la Statale Padana Superiore, in particolare, identifica il limite nord del comune, segnandone il confine. Caso analogo è costituito dal tracciato ferroviario (tratta Milano-Bergamo) che, per la frazione di Limoto, rappresenta una frattura rispetto al resto del Comune.

Oltre che in posizione strategica per i collegamenti infrastrutturali, Pioltello si trova in un'area sulla quale insistono funzioni di elevata importanza per la regione urbana milanese, come l'Aeroporto nazionale di Linate, l'area ricreativa dell'Idroscalo e il bosco di pianura, elementi che qualificano il territorio per la dotazione di servizi.

In sintesi, Pioltello si trova inserito all'interno di un territorio caratterizzato da un buon numero di infrastrutture alle quali fanno riferimento grandi funzioni sovralocali ed insediamenti di ogni genere (residenza, commercio, grandi comparti produttivi). Allo stesso tempo la componente ambientale dei sistemi presenti rappresenta un elemento qualificante da valorizzare per migliorare le condizioni, soprattutto abitative, dell'intera area, con particolare riferimento ai sistemi dei tre parchi (Parco delle Cascine, Parco del Castelletto e Foresta della Besozza) e al sistema delle cave quale opportunità da inserire nel contesto della Foresta della Besozza.

Il sistema dei parchi si inserisce in un contesto più ampio data la vicinanza al Sito di Importanza Comunitaria di Rodano, l'oasi del Carnegione a Peschiera Borromeo e il parco delle cave a nord di Cernusco ed infine al Parco Agricolo Sud Milano. Dal punto di vista idrografico l'unico corso d'acqua superficiale di una certa importanza, il naviglio Martesana, corre nel territorio di Cernusco

s/N mentre Pioltello è solo caratterizzata dal reticolo minore con rogge e fontanili inattivi che hanno caratterizzato il paesaggio e l'agricoltura fino agli anni '50. Il sistema delle piste ciclabili, molto esteso nella realtà di Pioltello (circa 43 Km) consente la connessione di Pioltello con i comuni limitrofi.

Di fatto, data la rete infrastrutturale e la presenza di un elevata percentuale di territorio con vocazione produttiva (circa il 16%) di cui il 18% è dovuto alle sole attività di logistica e la posizione di Pioltello nell'hinterland milanese, contribuiscono alla scarsa qualità dell'aria. A ciò si aggiungono i contributi derivanti dal riscaldamento per uso civile.

Gli inquinanti caratterizzanti e oggetto di superamenti sono gli NO₂, NO_x, PM10 e O₃ la cui presenza è legata alla combustione non industriale, il trasporto su strada e solo per l'ozono per l'uso di solventi.

Di seguito vengono riportate le planimetrie relative al territorio di Pioltello inserite nel contesto territoriale in cui si trova e pertanto con riferimento sia al sistema infrastrutturale che al sistema del verde, il reticolo idrico e le zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi (dove pervenute).

Il sistema del verde

Dal punto di vista paesaggistico Pioltello presenta il 26% del territorio protetto con Legge che ha istituito il Parco Agricolo Sud di Milano. Un dato che si allinea con il comune di Milano, intermedio con i comuni limitrofi. Il territorio del Parco è protetto ma non fruibile. La fruibilità è meglio rappresentata invece dal contributo derivante dalla foresta della Besozza con il verde urbano determinando il 7% del territorio. Il PLIS delle Cascine rappresenta invece il 15% del territorio non fruibile.

La posizione di Pioltello rispetto al sistema dei parchi dell'intorno è invece importante in quanto ben si collega nel sistema dei parchi delle cave, del SIC "Oasi della Muzzetta" di Rodano e del PASM.

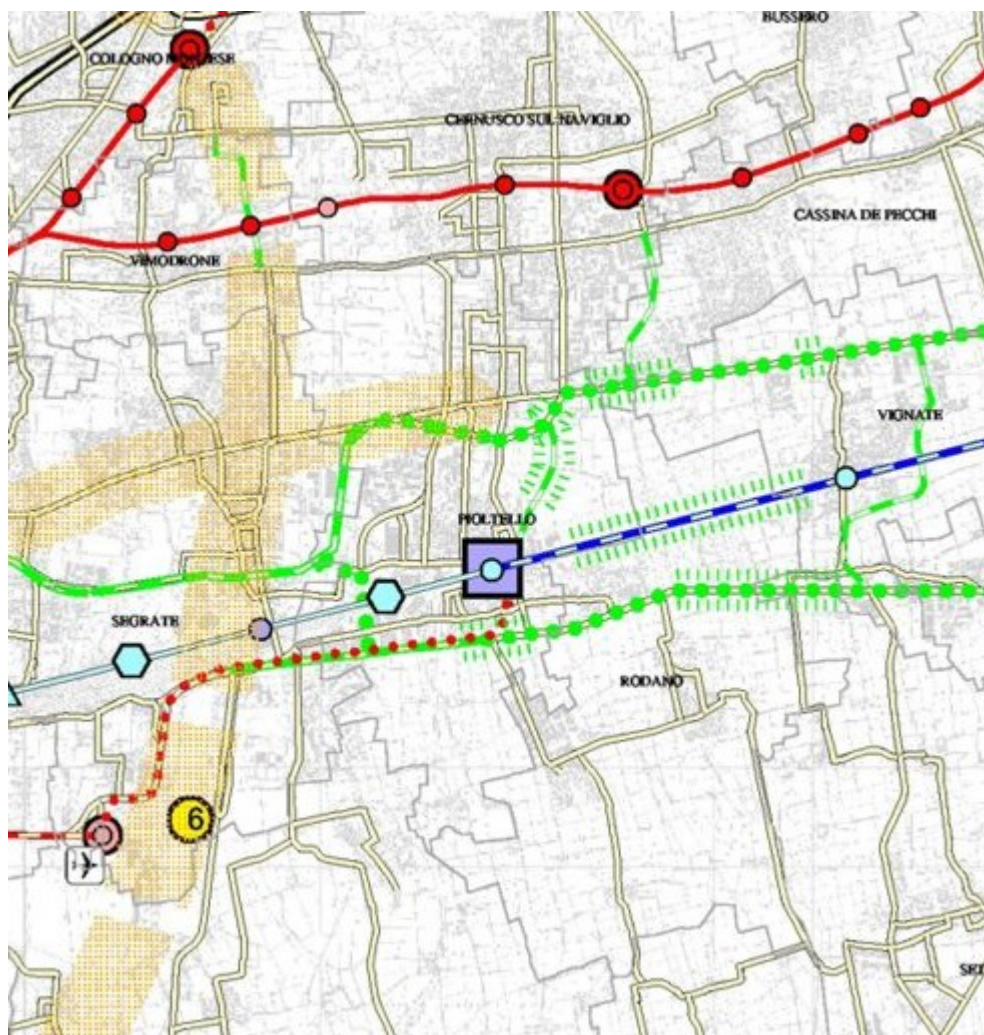
Il reticolo idrico

Il sistema delle rogge e dei fontanili che caratterizzava il paesaggio di Pioltello circa 60 anni fa è ora limitato al PLIS e alle aree a sud della Rivoltana. Gli unici fontanili attivi, in quanto riqualificati, sono il "Castelletto" e il "Besozza". Data la criticità del sistema degli scarichi in fognatura ma anche in corso d'acqua superficiale di supportare maggiori portate (anche determinate dall'innalzamento della falda), la riqualificazione delle rogge rappresenta di fatto un'opportunità paesaggistica oltre che sostegno agli smaltimenti delle acque meteoriche.

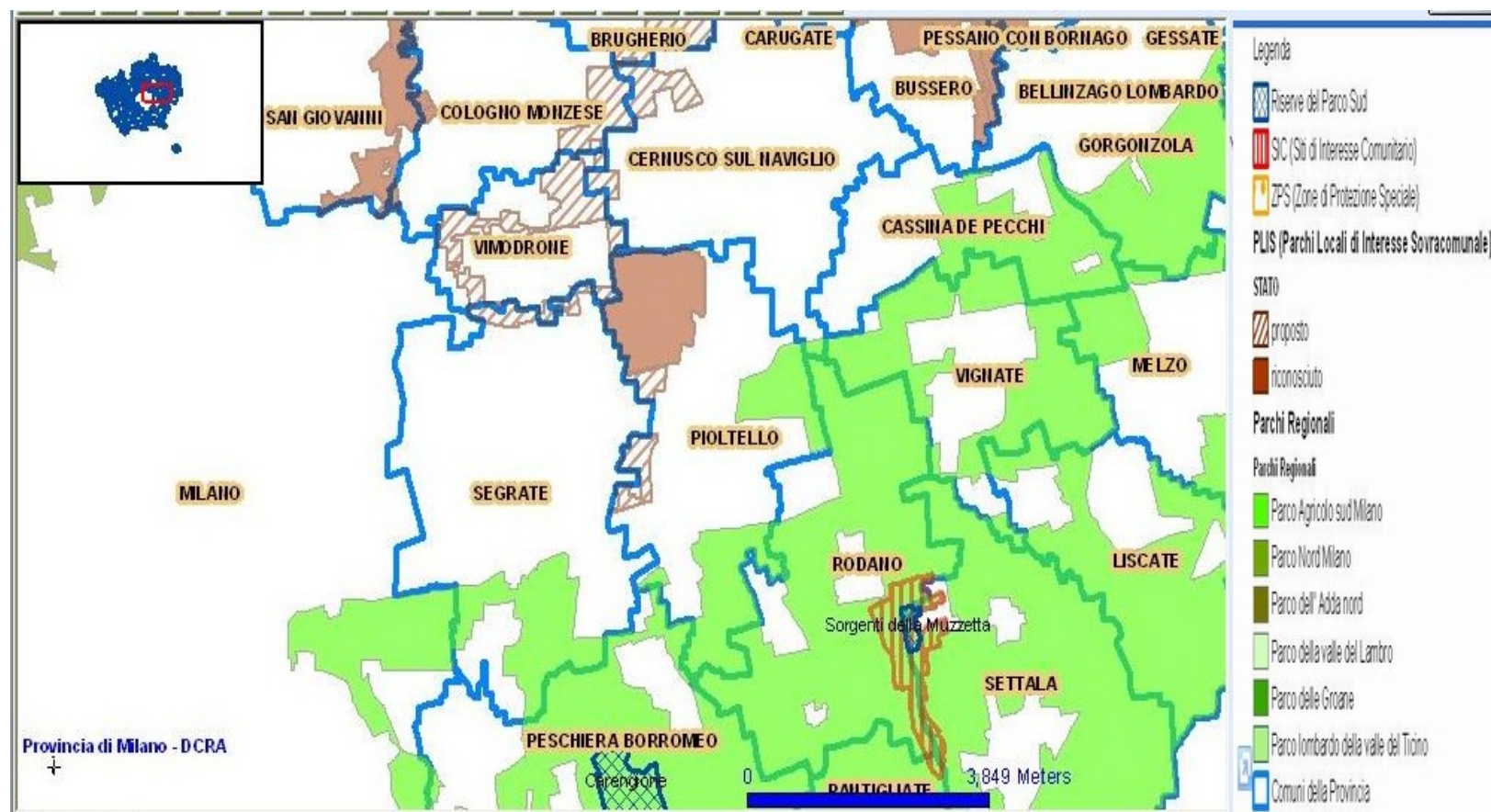
Rumore

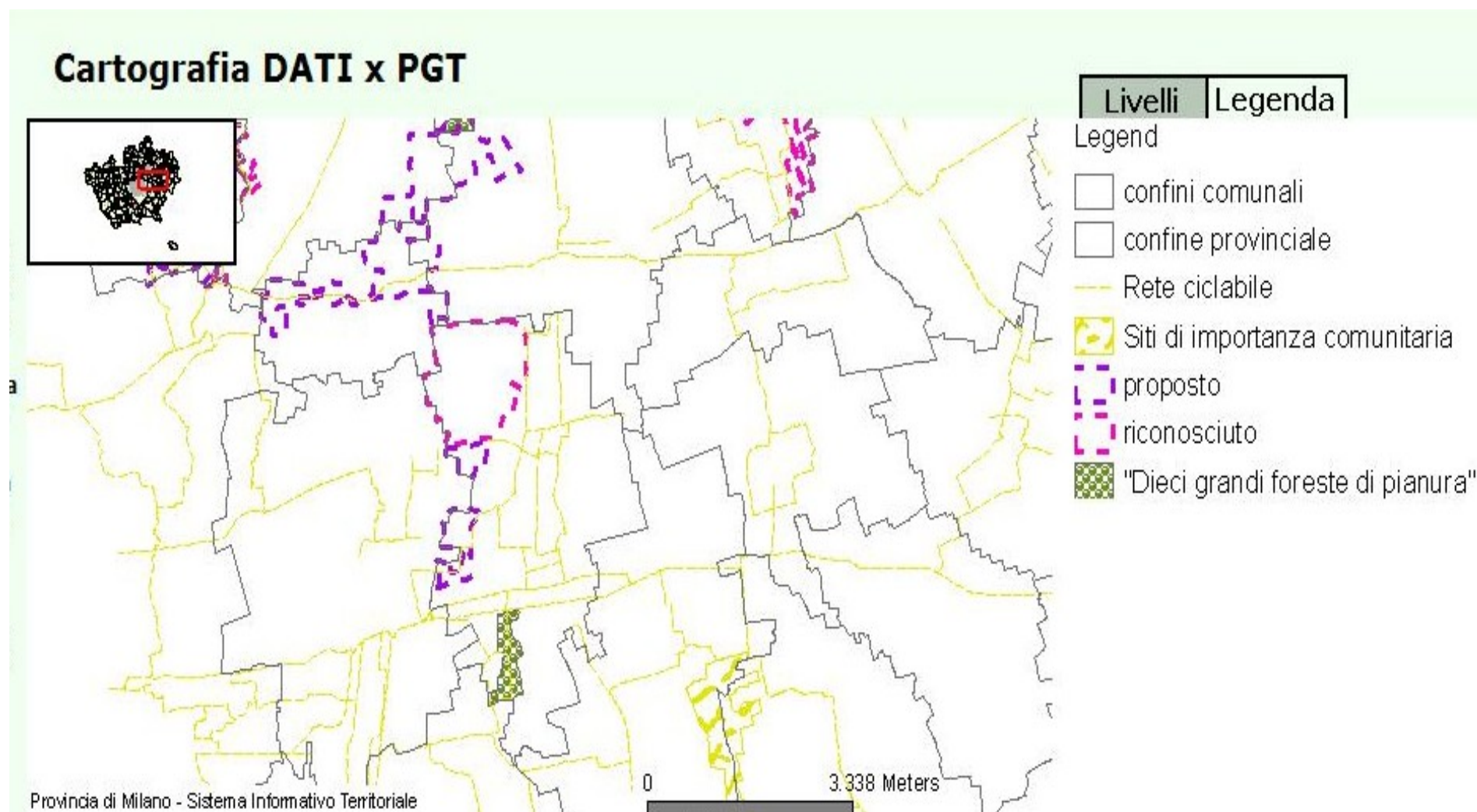
Le principali fonti di rumore sono associate agli assi stradali ad elevato scorrimento e alla rete ferroviaria. Vi sono poi episodi dovuti alle unità produttive affiancate alle zone residenziali.

Il sistema infrastrutturale (Fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

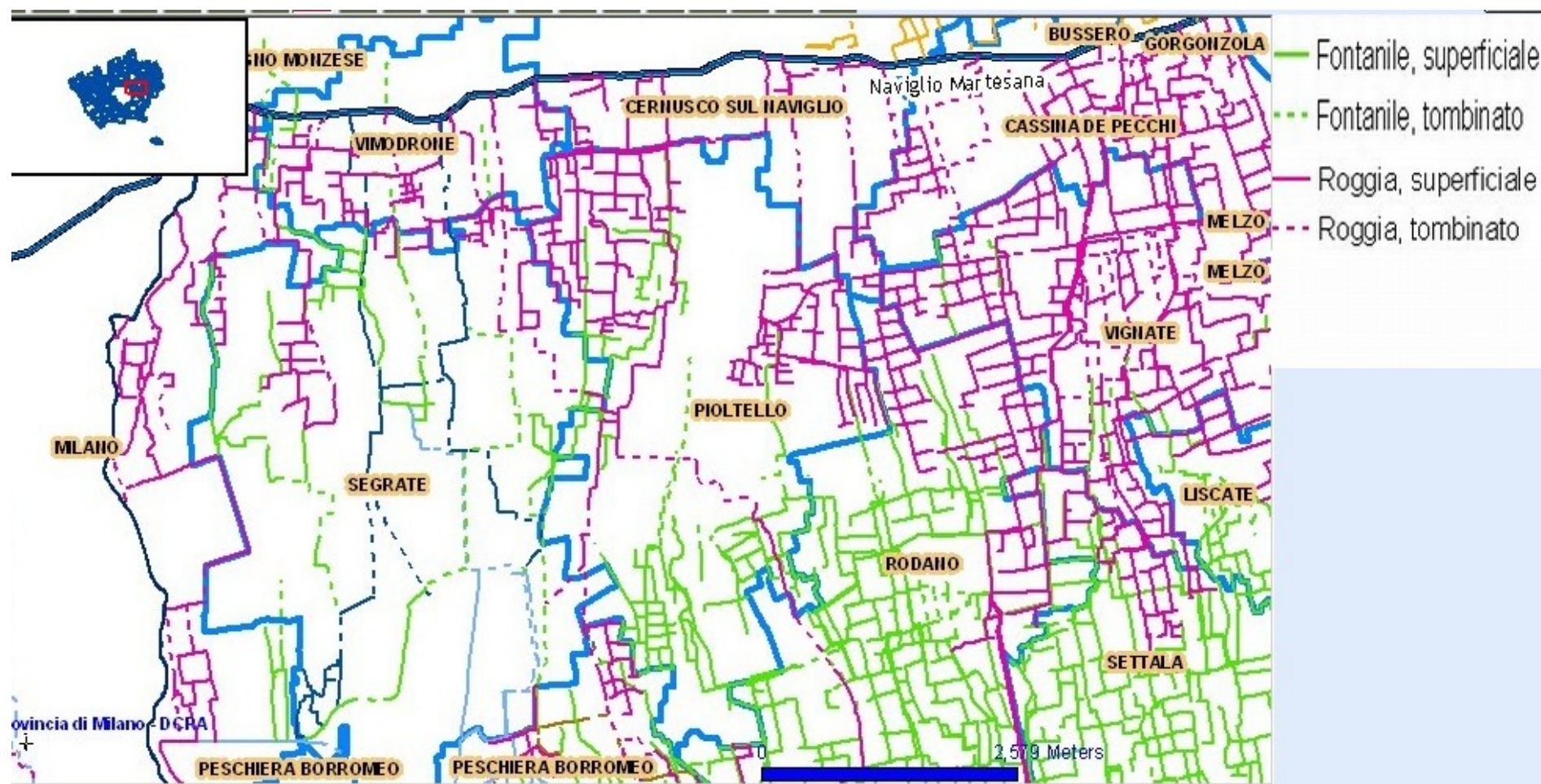


Il sistema del verde (Fonte: Sistema Informativo Ambientale Provinciale)

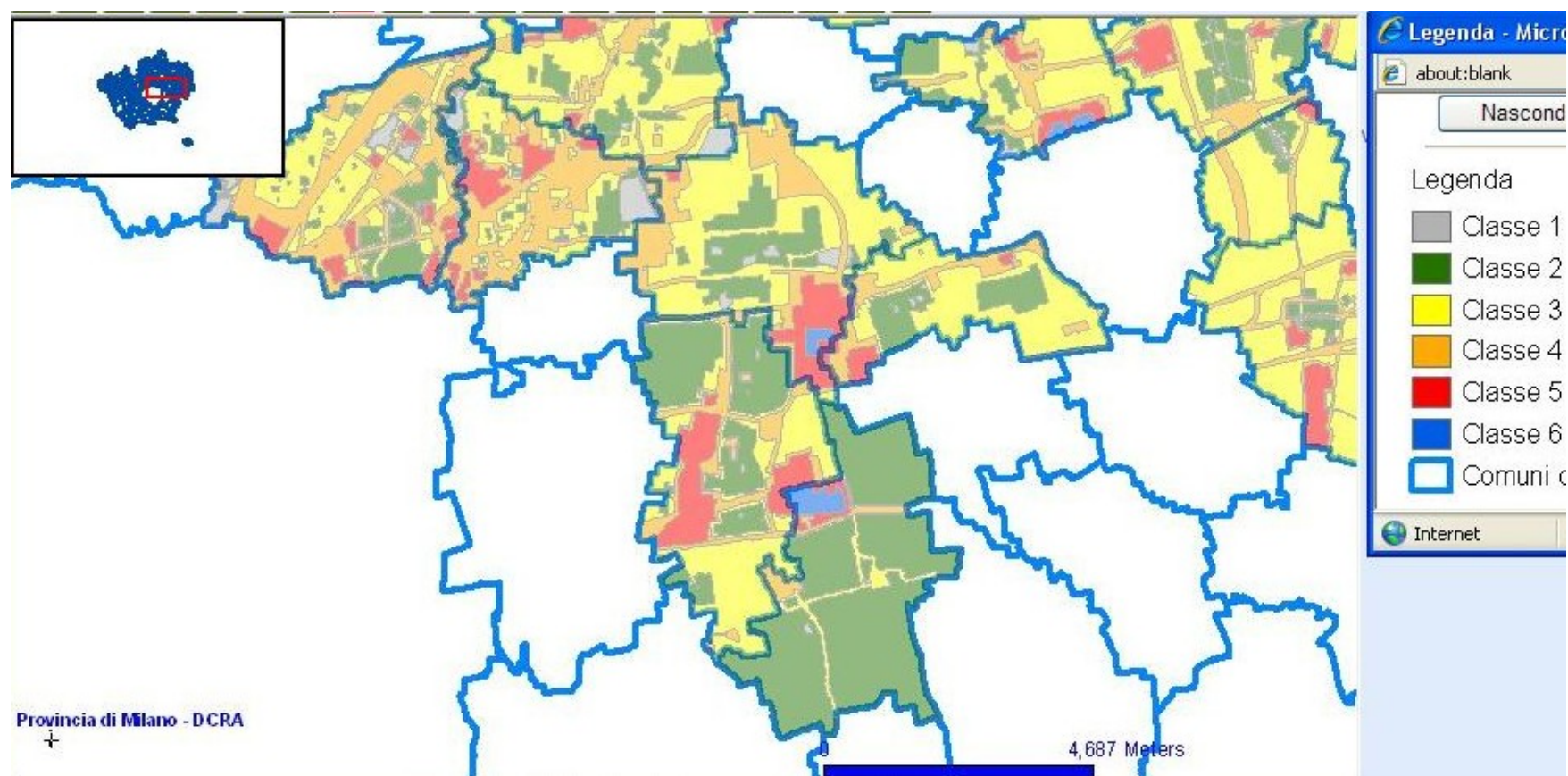




Il reticolo idrico (Fonte: Sistema Informativo Ambientale provinciale)

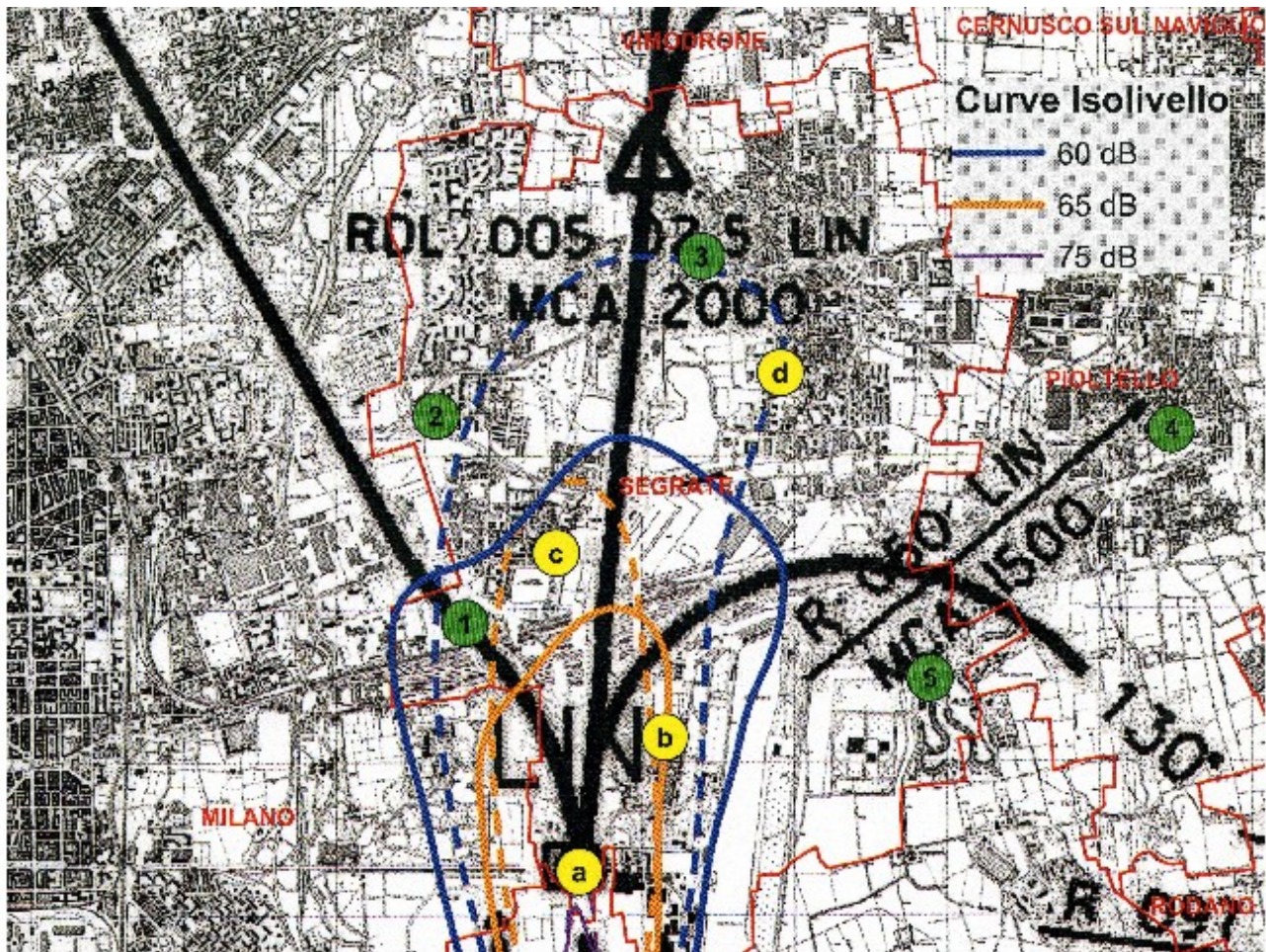


Le zonizzazione acustiche (Fonte: Sistema Informativo Ambientale provinciale)



Rumore aeroportuale

Nella planimetria sottoriportata sono individuate le rotte aeree con i tracciate delle curve di isolivello per le quali sono necessari interventi contro l'inquinamento acustico generati dal sorvolo aereo. Il comune di Pioltello è al di fuori di tali curve.



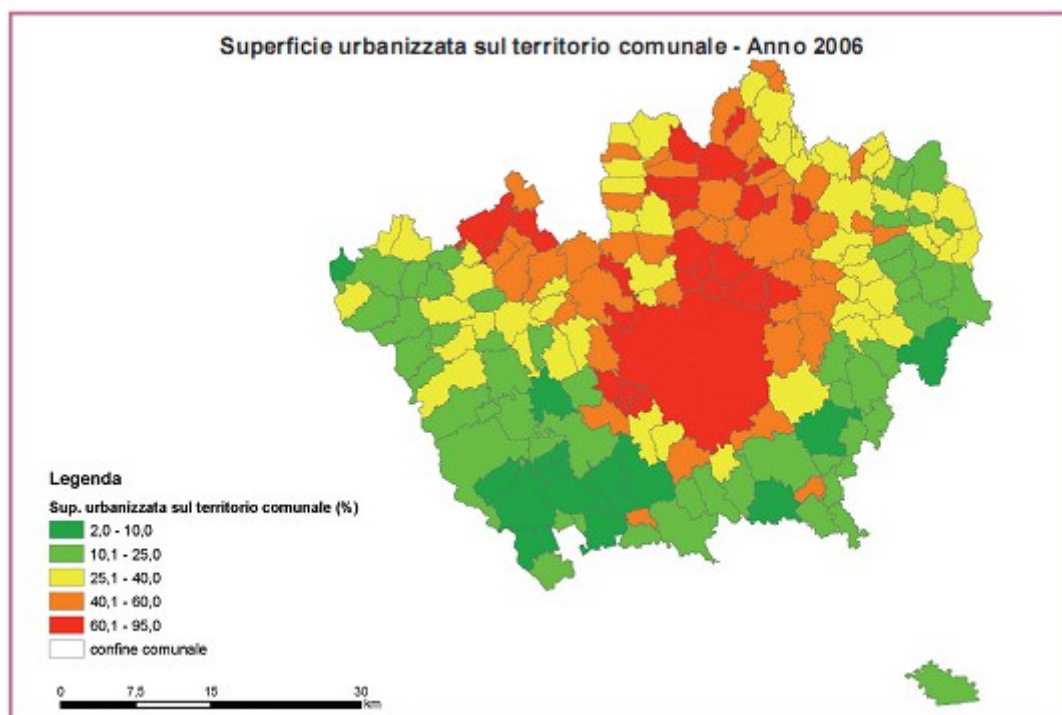
Qualità dell'aria

Pioltello appartiene, assieme ad altri 65 Comuni, alla cosiddetta zona critica unica, un'area stabilita dalla Regione Lombardia attorno al capoluogo in cui le concentrazioni di alcuni inquinanti sono tali da far nascere l'esigenza di un progetto di risanamento intercomunale. Al fine di monitorare la qualità dell'aria e rilevare le concentrazioni dei diversi inquinanti, sono attualmente presenti sul territorio regionale 152 stazioni fisse. Superamenti con particolare riferimento agli inquinanti che nel territorio superano i limiti previsti di legge e pertanto gli NO₂, NO_x, PM₁₀ e O₃. Pioltello dispone di una centralina per la misurazione in continuo della qualità dell'aria, ubicata in Limoto: essa è predisposta per il monitoraggio di CO (monossido di carbonio), NO (monossido di azoto), NO₂ (biossido di azoto), NO_x (ossidi di azoto totali) O₃ (ozono) PM₁₀ (particolato sottile) e SO₂ (biossido di zolfo).

Le criticità sono rappresentate dal numero dei superamenti dei limiti di legge degli inquinanti NO_x/NO₂, O₃ e PM₁₀.

Consumo di suolo

Pioltello è critica per quanto concerne il consumo di suolo, inteso come superficie urbanizzata, circa 60%, se paragonata al contesto di riferimento (est Milano). Circa il 16 % del territorio è destinato all'uso produttivo (nel milanese il dato è di circa il 7%). Buoni invece i servizi 15,42 contro 7,4 e il verde urbano pari al 7% contro il 5,6 % di Milano.



Pioltello al 2008

superficie comunale: 13,2 Km²

Perimetro urbanizzato: 6.733.342 mq

Foresta della Besozza: 392.892 mq

Vasche volano: 42.131 mq

Cave: 881.917 mq

CONSUMO DI SUOLO (Superficie urbanizzata): 8.050.282 mq che corrispondono a **60,1** % del territorio

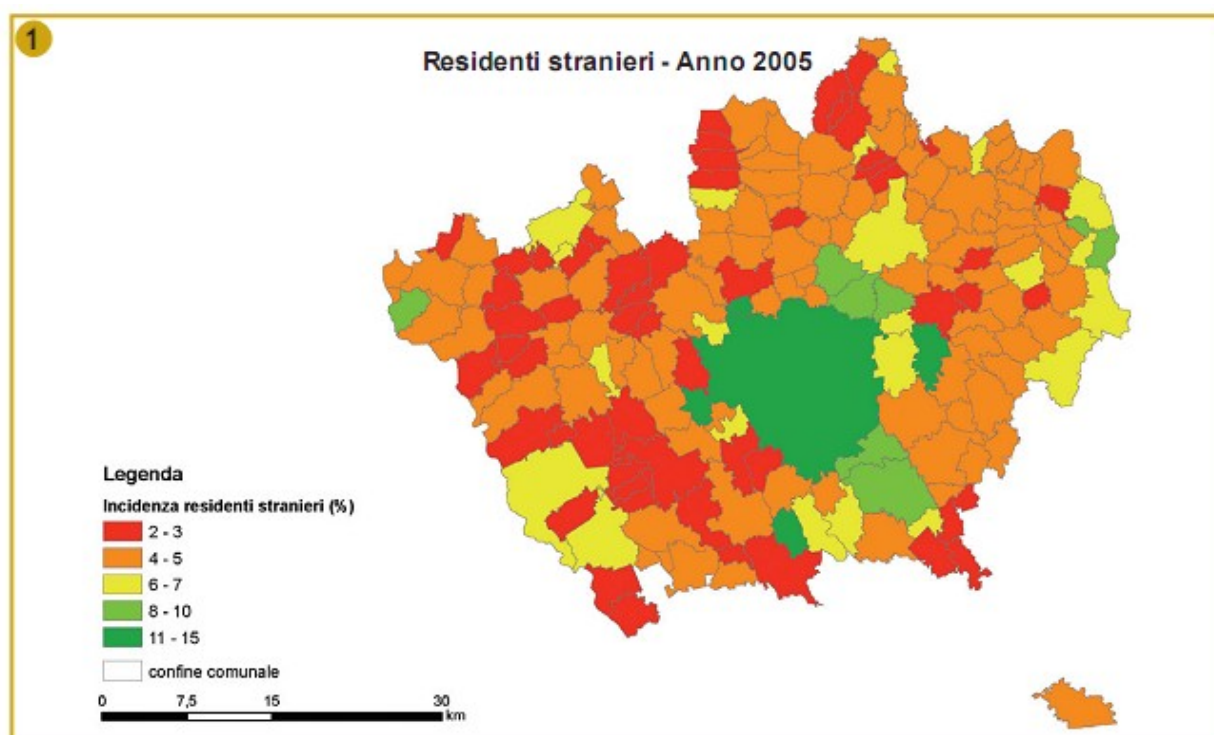
La superficie agricola risulta di 5.149.718 mq ossia il **39,9%**

Andamento demografico

Al 2005 la densità della popolazione di Pioltello era pari a quella di Segrate e Cernusco s/N, più bassa rispetto a Milano. Per quanto concerne i flussi migratori, dall'analisi del saldo totale si può notare che dall'anno 2000 all'anno 2008 la popolazione di Pioltello è cresciuta di sole 1981 unità mantenendo pertanto un valore quasi costante del numero degli abitanti di Pioltello. Analizzando invece i movimenti migratori si nota che quasi il 50% della popolazione, nell'arco di 9 anni, si è mossa dal territorio con un saldo migratorio positivo (immigrati > emigrati).

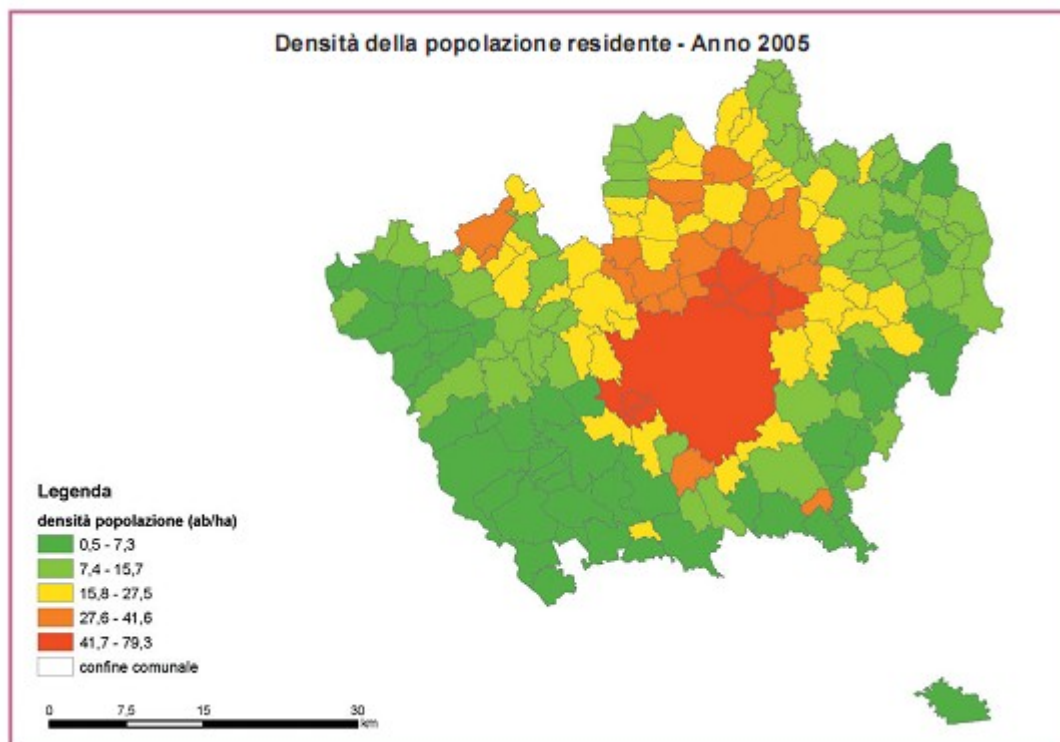
La popolazione rispetto al 2000 è cresciuta di circa il 6% con una media annua pertanto di circa lo 0,75% (circa 248 ab/anno).

Pertanto Pioltello vede una crescita limitata nel tempo con una forte migrazione della popolazione. Confrontando invece i saldi migratori degli italiani con gli stranieri si assiste ad un'emigrazione degli italiani ed un'immigrazione degli stranieri. Il saldo migratorio positivo della popolazione è dovuto ai cittadini stranieri. La loro incidenza % del territorio di Pioltello, all'anno 2005, rapportato con l'incidenza negli altri comuni rappresenta una forte criticità considerato che solo il comune di Milano (e altri 2 comuni dell'intera Provincia di Milano) hanno una percentuale di incidenza così elevata. Al 18/11/2009 la % di incidenza è al 20,6.



Produzione di rifiuti

Il sistema antropico di Pioltello vede una produzione di rifiuti pro capite espressa in *Kg/ab*anno* di circa 440, dato virtuoso rispetto all'intorno e una percentuale di raccolta differenziata di circa il 56%. Considerato che l'obiettivo posto dal D. Lgs 152/06 ssmii è di raggiungere la quota del 60% entro 2012 e quindi, nel caso di Pioltello di incrementare la quota del 4% in 4 anni, tale dato rappresenta una criticità.



Consumi idrici

I consumi idrici espressi in l/ab giorno risultano in 242,66 l/ab, dato critico considerando che Legambiente nel Rapporto “Ecosistema Urbano 2008” individua i valori espressi in l/ab/g in migliore registrato in tutta Italia, peggiore e l'obiettivo da raggiungere. In particolare

migliore 100 l/ab g

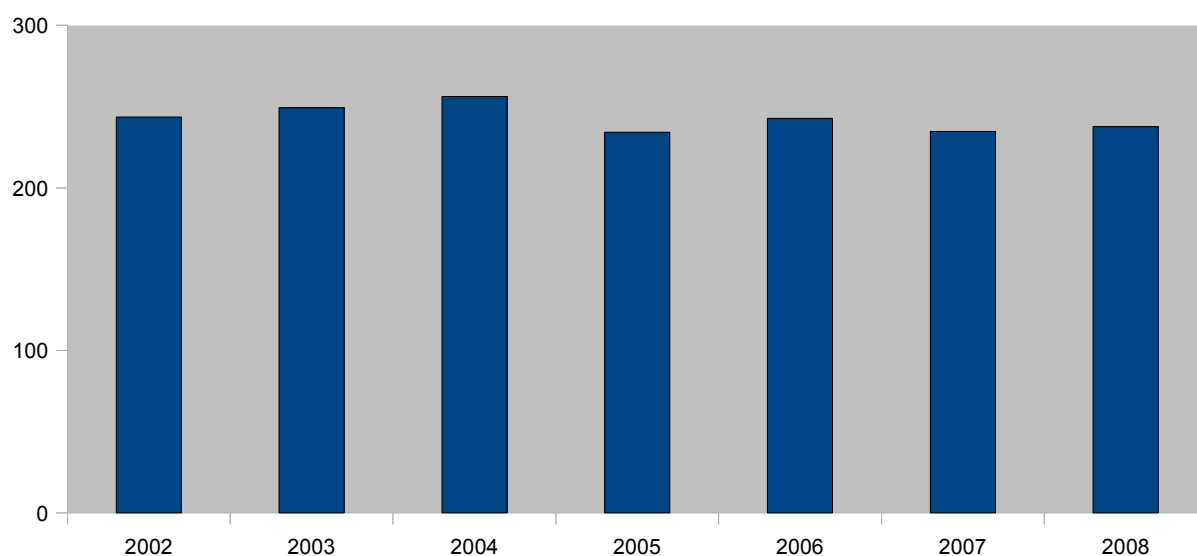
peggiore 263 l/ab g

obiettivo 130 l/ab g

La criticità potrebbe anche essere in relazione alla vetustà della rete.

I consumi idrici civili rappresentano circa il 65/70 % dei consumi idrici totali (civili + industriali) del territorio di Pioltello nel trend 2002/2008.

Consumi idrici procapite (Fonte Amiacque)



Consumi energetici

Dal punto di vista dei consumi energetici, il dato di Pioltello viene rappresentato dalla media provinciale. I maggiori consumi sono dovuti al settore residenziale per l'uso del gasolio ed è in ogni caso il più energivoro.

settore/vettore	Energia elettrica	Gasolio	Gas naturale	Totale
Industria	0,18	0,00175	0,18	0,36
trasporti	0,23	0,05	0,0023	0,2823
Residenziale	0,1	0,48	0,15	0,73

tep/ab anno 2007 per la provincia di Milano

A livello comunale, dal PEC, è stato possibile estrapolare i seguenti consumi per il settore residenziale: circa 269.285 MWh/anno di cui 24.000 MWh/anno per la produzione di acqua calda sanitaria, circa 148.492 MWh/anno per il solo riscaldamento e circa 96.792 MWh/anno (energia primaria) per usi elettrici.

Obiettivi della pianificazione energetica comunale

Obiettivo primario del PEC è il contenimento e la riduzione del consumo di energia al fine di diminuire gli impatti ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera, attraverso azioni che incideranno sicuramente sul patrimonio edilizio di nuova costruzione, che sarà vincolato a classi di qualità energetica elevate, ed anche sul patrimonio esistente per il quale saranno programmate delle azioni che incentiveranno la riqualificazione energetica. Il target minimo è quello di portare il territorio comunale ad una riduzione tendenziale dei consumi fino a soddisfare gli obiettivi di Kyoto. Sono naturalmente previste delle procedure che consentiranno alla Amministrazione comunale di monitorare la situazione attraverso degli indicatori che saranno definiti in successive fasi di scenario propositivo.

Nel rispetto della legge 10/91, articolo 5, comma 5, il Comune di Pioltello ha previsto la predisposizione all'interno del Piano di Governo del Territorio di uno specifico piano relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia.

Gli obiettivi di un PEC possono essere così raggruppati:

- razionalizzazione dei consumi;
- diversificazione delle fonti tradizionali e sostituzione, ove possibile, con fonti rinnovabili;
- utilizzazione di fonti, tecnologie, competenze e servizi energetici locali;
- limitazione di infrastrutture energetiche, inquinamento ambientale, usi energetici non compatibili con la politica di gestione del territorio;
- sostegno alla creazione di servizi energetici locali.

Con l'approvazione del Regolamento Edilizio comunale in cui è stato previsto l'obbligatorietà di

utilizzare metodi costruttivi e realizzativi volti al risparmio energetico, avvenuto nell'anno 2006, in anticipo rispetto ai dettami normativi sia nazionali e regionali, si ritiene, da una sommaria analisi, che il progetto in discussione ha generato sicuramente una sensibilità maggiore in tutti gli interlocutori che si avvicinano alla progettazione nel Comune di Pioltello e una attenzione alla tutela ambientale da parte degli uffici preposti alla progettazione di opere pubbliche (sia nuove che in ristrutturazione). E' evidente che le azioni proposte dal Regolamento edilizio, che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

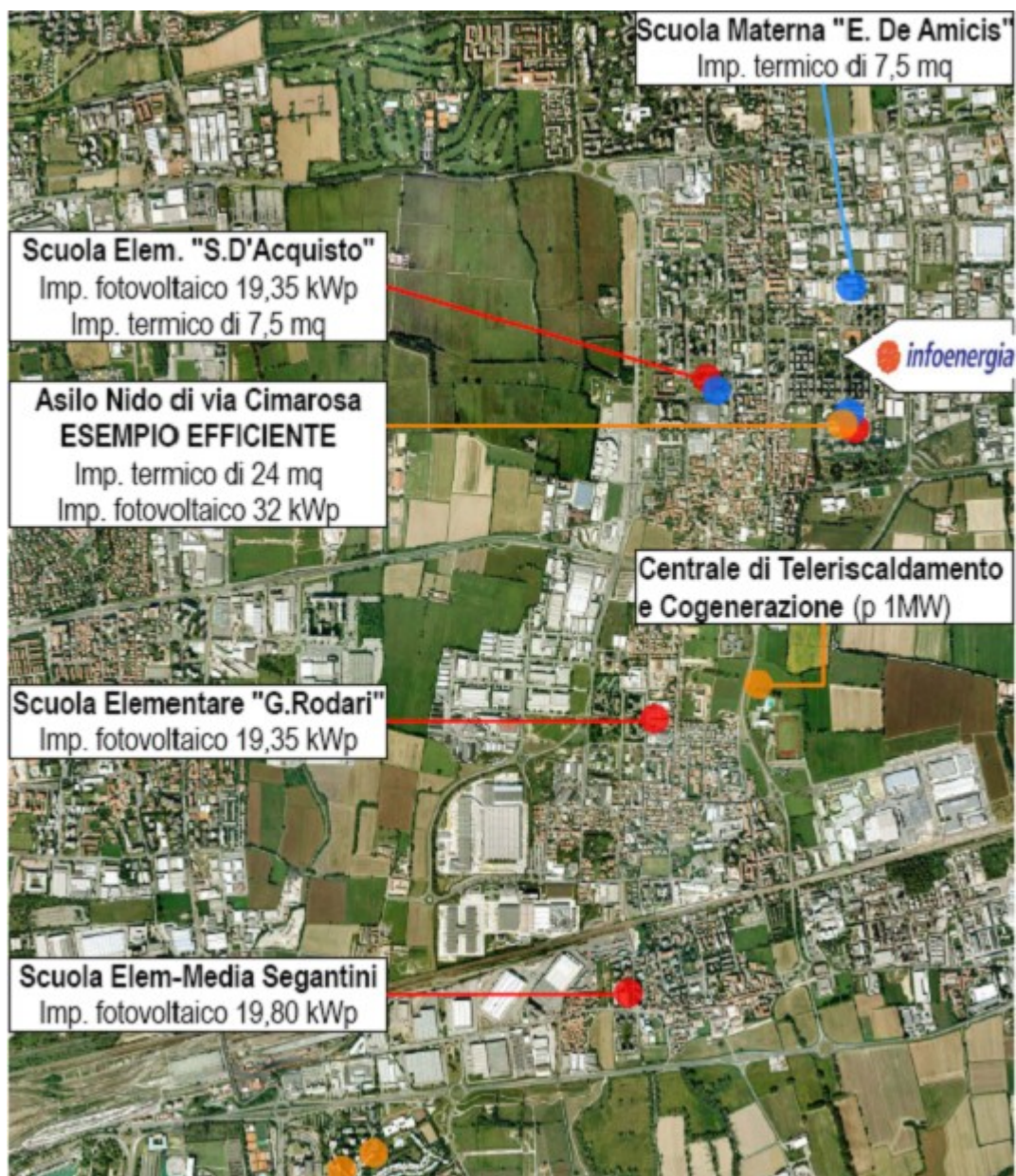
1. promozione della tutela dell'ambiente;
2. rispetto della normativa ambientale;
3. sensibilizzazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo del progetto, ha visto anche durante le fasi della partecipazione con i portatori di interesse diffuso un ampio interesse, stimolando l'approfondimento di nuove ed innovative proposte volte sempre più alla salvaguardia dell'ambiente.

Nella tabella seguente sono riportati i benefici in termini di risparmio energetico ed emissioni di CO₂ dovuti all'applicazione del Regolamento Edilizio esistente calcolati sul patrimonio edilizio esistente, estratti dal PEC:

Energia primaria specifica per il solo riscaldamento del patrimonio edilizio costruito secondo le regole antecedenti l'attuale RE (stimata basata sui consumi reali) [kWh/m ² anno]	130,69
Energia primaria specifica per il solo riscaldamento del patrimonio edilizio costruito secondo le regole dell'attuale RE (stimata basata sui consumi reali) [kWh/m ² anno]	54,91
Differenza di energia primaria specifica per il solo riscaldamento prima e dopo l'applicazione dell'attuale RE (stimata basata sui consumi reali) [kWh/m ² anno]	75,78
Superficie media costruita nel settore residenziale a partire dall'applicazione del Regolamento Edilizio [m ²]	12.518
Energia primaria totale per il solo riscaldamento secondo le regole imposte dall'attuale RE [kWh/anno]	687.360
Energia primaria totale per il solo riscaldamento se non fosse stato applicato l'attuale RE [kWh/anno]	1.636.969
Emissioni evitate ogni anno [ton CO ₂ eq.]	189,53
Risparmio di Energia Primaria in termini percentuali [%]	58

Si riportano, con la foto seguente, gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico, fino ad oggi eseguiti con lo scopo di contenere i consumi energetici e limitare le emissioni di CO₂



II PLIS “il parco delle cascine”

Il “parco delle cascine”, importante elemento di connessione con il Parco Agricolo Sud Milanese (PASM) (a sud) e il parco Est delle Cave e il Martesana (a nord), è un'area agricola di circa 200 ettari compresa tra la SP103 “Strada Provinciale Cassanese” e la SS11 “Strada Padana Superiore” al confine tra i territori dei comuni di Segrate, Vimodrone e Cernusco sul Naviglio.

Elementi costitutivi il PLIS

La componente geomorfologica del parco, sostanzialmente pianeggiante, assume una limitata importanza mentre il sistema delle acque superficiali rappresenta uno dei principali elementi ordinatori del paesaggio, dove permangono ancora attive alcune teste di fontanile, sopravvissute alle conseguenze dell'abbassamento della falda negli anni '80 e ai cambiamenti nelle pratiche agricole.

La quasi totalità del Parco è rappresentata da appezzamenti agricoli; qualche residuo boscato si rinviene in corrispondenza della zona dove erano presenti i fontanili; presenti, anche se in modo frammentato, siepi e filari. La vegetazione prevalente è di origine antropica e si rilevano, sempre come vegetazione erbacea, numerosi incolti.

Nell'ambito del parco sono presenti, nella parte sud-occidentale, due aziende agricole attive, meritevoli di attenta conservazione.

Le significative cascine (Bareggiate, Chioso e Vallotta) un tempo presenti sono state gravemente compromesse da occupazioni abusive e successivi sgomberi, operazioni che hanno fortemente deteriorato la qualità dei luoghi, riducendo gli edifici a ruderi e favorendo il degrado della porzione settentrionale dell'area.

Gran parte del parco è stato interessato fin dal 2003 dall'occupazione abusiva dei manufatti agricoli dismessi, da parte di cittadini di nazionalità rumena di etnia Rom.

L'occupazione abusiva si è consolidata nel corso degli anni come conseguenza degli sgomberi dei campi nomadi effettuati nel territorio della città di Milano (Triboniano, via Adda ecc.). L'insediamento, alla data di giugno 2009, ammontavano a 208 occupanti nel passato le presenze hanno raggiunto le 400 unità.

Nel corso degli anni l'insediamento è stato oggetto di ripetuti tentativi di sgombero da parte delle Forze dell'Ordine, con notevole dispendio di uomini e mezzi, senza successo, impedendo di fatto l'attuazione del Piano Particolareggiato del PLIS Parco delle Cascine.

II PLIS nel PRG

Nel 2001 il Piano Regolatore Generale di Pioltello ha previsto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 86/83, l'istituzione di un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) su tali aree che all'art. 17.10 delle NTA vigenti vengono definite *“le aree agricole che nel contesto dell'area metropolitana, proprio per il loro carattere di residualità, assumono un valore strategico nella ridefinizione del rapporto fra urbanizzato e spazi aperti. In tali ambiti la salvaguardia e la ricomposizione dei caratteri paesistico-ambientali, — siano essi naturali, storico-culturali o del paesaggio agrario, su cui devono essere esercitate azioni di difesa, valorizzazione e conservazione — costituisce*

condizione e obbiettivo per il mantenimento dell'identità del paesaggio”.

Le destinazioni ammesse nel Parco sono quelle legate alle produzioni agricole, all'allevamento, all'agriturismo e attività ricettive, alle attività culturali, scientifiche di ricerca, alle attività sportivo-ricreative con limitato impatto infrastrutturale e alla residenza solo se funzionale alle attività sopra descritte e comunque non superiore al 20% della SLP esistente dei nuclei cascinali.

Il PRG individua nel piano particolareggiato lo strumento attuativo idoneo per l'attivazione degli interventi demandando al Piano particolareggiato del parco la quantificazione e l'individuazione dei luoghi idonei per le destinazioni d'uso ammesse.

Le aree del parco sono azionate quali aree agricole (Zona E) e “standard sovracomunale” (Zone F) cioè per opere di interesse pubblico.

Il PLIS “Parco delle Cascine” è stato riconosciuto con D.G.R. 21 dicembre 2001 n. 7/7574.

Le aree incluse nel PLIS per oltre il 90% di proprietà privata, tra cui quella che detiene la maggior parte di superficie (circa 140Ha), è cambiata diverse volte dall'istituzione.

Le attività presenti all'interno del Parco sono principalmente di tipo sportivo, con il Club Ippico L'Elefantino, nella Cascina Saresina; l'Associazione Equestre “Le Cascine” nella Cascina Arzona e la Arcieri Grande Milano (ex Società Arcieri Biancamano). L'area, per la sua gran parte, attualmente non è coltivata.

Il Parco rappresenta il 15 % dell'intero territorio di Pioltello.

Gli indirizzi del PLIS

E' prevista a fronte di un'area di concentrazione volumetrica di 80.746 mq sulla quale sarà sviluppata una volumetria pari a 175.000 mc la cessione di 1.466.947 mq di area alla mano pubblica. Su tale aree saranno mantenute la funzione agricola e individuate funzioni fruibili pubbliche



l PLIS "Parco delle casine"



3. La partecipazione

La partecipazione, il confronto e la consultazione sono aspetti chiave e trasversali rispetto all'intera procedura di PGT e di VAS, che accompagnano tutta la fase di redazione del Piano e del Rapporto Ambientale. Una delle principali innovazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di consultazione e confronto ai fini della partecipazione dei diversi soggetti interessati al procedimento.

Proseguendo il percorso di partecipazione iniziato con i tavoli tematici di Agenda 21 Locale, il Comune ha organizzato degli incontri tematici con le associazioni e i portatori di interesse, dedicati alla presentazione degli indirizzi strategici e delle azioni proposte nella bozza di Piano di Governo del Territorio. I tecnici impegnati nel lavoro di pianificazione e gli assessori di riferimento hanno illustrato i contenuti della bozza di Piano raccogliendo contributi e osservazioni. L'agenda dei lavori si articola sui temi sviluppati negli indirizzi strategici presentati nel documento "Orientamenti iniziali del Quadro Strategico per l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica":

- 4 febbraio: introduzione al PGT, alla VAS e al percorso partecipativo. Presentazione degli Orientamenti iniziali del Quadro Strategico "Pioltello città nella città metropolitana";
- 11 febbraio: "Le politiche delle tutele e del consolidamento alla ricerca di una nuova identità". Presentazione della proposta di insediamento dell'Università di Scienze Motorie nel Parco delle Cascine;
- 18 febbraio: "Raccolta delle osservazioni sul progetto per il Parco delle Cascine. Introduzione al tema: le politiche della residenzialità e del lavoro";
- 25 febbraio: "Ascolto e raccolta osservazioni per le politiche della residenzialità e del lavoro";
- 18 marzo: "Le politiche dei servizi";
- 27 maggio: restituzione dei contenuti sviluppati nella bozza di PGT;
- 30 maggio: incontro con i cittadini "la rivitalizzazione dei centri storici per una nuova identità di Pioltello".

L'Amministrazione ha promosso la partecipazione di tutti i cittadini con l'attivazione del blog dedicato al PGT sul sito istituzionale del Comune, uno spazio di discussione online rivolto a coloro che intendono seguire il lavoro di pianificazione, portando contributi e approfondimenti.

Le questioni fondamentali riguardano sia il modello di costruzione della proposta pianificatoria, in termini strategici e di compartecipazione delle decisioni, sia temi specifici per i quali vengono suggeriti approfondimenti specifici o proposte di intervento.

Sono forti inoltre gli interessi delle associazioni in merito alla ricerca di una nuova identità di Pioltello considerata nell'ottica di un'evoluzione verso l'integrazione culturale e sociale oltre che comunque alla conservazione della "vecchia" Pioltello caratterizzata da cascine e dal relativo ambiente agricolo.

Gli altri interessi emersi durante gli incontri sono riassunti brevemente nella necessità di ricerca di spazi per servizi di tipo culturale (quali ad es il teatro) piuttosto che di spazi destinati alle funzioni

sportive ma anche segnalazione di carenze quali la casa di riposo per gli anziani, l'ambulatorio per le vaccinazioni e il pediatra nella località di Limite che manca e la riqualificazione del quartiere "Satellite".

Durante tali incontri inoltre è emerso un forte interesse verso il PLIS "Parco delle Cascine" e dei relativi futuri sviluppi. Trova ampio consenso tra gli stakeholders l'idea di un'edificazione residenziale ma che consenta il passaggio alla mano pubblica del parco. Tra i suggerimenti proposti puntare a produrre prodotti del Parco delle Cascine caratterizzati da qualità e riconoscibilità anche, ad esempio, attraverso un marchio locale.

4. Come si presenta Pioltello?

Al 2005 la densità della popolazione di Pioltello era pari a quella di Segrate e Cernusco s/N, più bassa rispetto a Milano. Per quanto concerne i flussi migratori, dall'analisi del saldo totale si può notare che dall'anno 2000 all'anno 2008 la popolazione di Pioltello è cresciuta di sole 1981 unità mantenendo pertanto un valore quasi costante del numero degli abitanti di Pioltello. Analizzando invece i movimenti migratori si nota che quasi il 50% della popolazione, nell'arco di 9 anni, si è mossa dal territorio con un saldo migratorio positivo (immigrati > emigrati).

La popolazione rispetto al 2000 è cresciuta di circa il 6% con una media annua pertanto di circa lo 0,75% (circa 248 ab/anno).

Pertanto Pioltello vede una crescita limitata nel tempo con una forte migrazione della popolazione.

Confrontando invece i saldi migratori degli italiani con gli stranieri si assiste ad un'emigrazione degli italiani ed un'immigrazione degli stranieri. Il saldo migratorio positivo della popolazione è dovuto ai cittadini stranieri. La loro incidenza % del territorio di Pioltello, all'anno 2005, rapportato con l'incidenza negli altri comuni rappresenta una forte criticità considerato che solo il comune di Milano (e altri 2 comuni dell'intera Provincia di Milano) hanno una percentuale di incidenza così elevata. Al 18/11/2009 la % di incidenza è al 20,6.

Pioltello è critica per quanto concerne la qualità dell'aria: gli inquinanti caratterizzanti e oggetto di superamenti sono gli NO₂, NO_x, PM10 e O₃ la cui presenza è legata alla combustione non industriale, il trasporto su strada e solo per l'ozono per l'uso di solventi.

Di fatto, data la rete infrastrutturale (3 strade ad elevato scorrimento che tagliano Pioltello in senso est-ovest ed una in senso nord-sud, con la relativa congestione del traffico, e la ferrovia), la presenza di un'elevata percentuale di territorio con vocazione produttiva (circa il 15%) di cui il 18% è dovuto alle sole attività di logistica e la posizione di Pioltello nell'hinterland milanese, contribuiscono alla scarsa qualità dell'aria. A ciò si aggiungono i contributi derivanti dal riscaldamento per uso civile.

Dal punto di vista paesaggistico Pioltello presenta il 26% del territorio protetto con Legge che ha istituito il Parco Agricolo Sud di Milano. Un dato che si allinea con il comune di Milano, intermedio con i comuni limitrofi. Il territorio del Parco è protetto ma non fruibile. La fruibilità è meglio rappresentata invece dal contributo derivante dalla foresta della Besozza con il verde urbano determinando il 7% del territorio. Il PLIS delle Cascine rappresenta invece il 15% del territorio non fruibile.

La posizione di Pioltello rispetto al sistema dei parchi dell'intorno è invece importante in quanto ben si collega nel sistema dei parchi delle cave, del SIC "Oasi della Muzzetta" di Rodano e del PASM.

Il sistema delle rogge e dei fontanili che caratterizzava il paesaggio di Pioltello circa 60 anni fa è ora limitato al PLIS e alle aree a sud della Rivoltana. Gli unici fontanili attivi, in quanto riqualificati, sono il "Castelletto" e il "Besozza". Data la criticità del sistema degli scarichi in fognatura ma anche in corso d'acqua superficiale di supportare maggiori portate (anche determinate

dall'innalzamento della falda), la riqualificazione delle rogge rappresenta di fatto un'opportunità paesaggistica oltre che sostegno agli smaltimenti delle acque meteoriche.

Pioltello è critica per quanto concerne il consumo di suolo, inteso come superficie urbanizzata, circa 60%, se paragonata al contesto di riferimento (est Milano). Circa il 15 % del territorio è destinato all'uso produttivo (nel milanese il dato è di circa il 7%). Buoni invece i servizi 9,41 contro 7,4 e il verde urbano pari al 7% contro il 5,6 % di Milano.

Il sistema antropico di Pioltello vede una produzione di rifiuti pro capite espressa in Kg/ab*anno di circa 440, dato virtuoso rispetto all'intorno e una percentuale di raccolta differenziata di circa il 56%. Considerato che l'obiettivo posto dal D. Lgs 152/06 ssmmii è di raggiungere la quota del 60% entro 2012 e quindi, nel caso di Pioltello di incrementare la quota del 4% in 4 anni, tale dato rappresenta una criticità.

I consumi idrici espressi in l/ab giorno risultano in 242,66 l/ab, dato critico considerando che Legambiente nel Rapporto "Ecosistema Urbano 2008" individua i valori espressi in l/ab/g in migliore registrato in tutta Italia, peggiore e l'obiettivo da raggiungere. In particolare

migliore 100 l/ab g

peggiore 263 l/ab g

obiettivo 130 l/ab g

La criticità potrebbe anche essere in relazione alla vetustà della rete.

I consumi idrici civili rappresentano circa il 65/70 % dei consumi idrici totali (civili + industriali) del territorio di Pioltello nel trend 2002/2008.

Dal punto di vista dei consumi energetici, non essendovi un dato di riferimento comunale, il dato di Pioltello viene rappresentato dalla media provinciale. I maggiori consumi sono dovuti al settore residenziale per l'uso del gasolio ed è in ogni caso il più energivoro.

Le principali fonti di rumore sono associate agli assi stradali ad elevato scorrimento e alla rete ferroviaria. Vi sono poi episodi dovuti alle unità produttive affiancate alle zone residenziali.

5. Ambiti di trasformazione

Il Documento di Piano individua gli Ambiti di Trasformazione definendone i confini, gli obiettivi della trasformazione e i criteri di intervento. Gli Ambiti di Trasformazione vengono considerate dal Piano aree strategiche per il rinnovamento dell'intero tessuto comunale, i nodi della rete infrastrutturale e ambientale, in grado di riqualificare aree oggi degradate e dismesse e di restituire alla città spazi “sottratti” alla fruibilità della città.

Per ogni ambito vengono individuati le seguenti componenti ambientali da indagare

- rumore/zonizzazione acustica;
- contesto (vicinanza ad aree industriali);
- presenza elettrodotti;
- eventuali aree da bonificare;
- viabilità;
- n. veicoli previsti;
- consumi idrici;
- produzione rifiuti;
- consumi energetici;
- aspetti paesaggistici;
- emissioni in atmosfera;
- vincoli;
- classe di salubrità;
- consumo di suolo.

5.1 Ambiti di trasformazione “residenziale”

Per descrivere lo stato di fatto delle trasformazioni residenziali sono stati presi i valori di cui ai capitoli precedenti relativi ai sistema ambientale e antropico e pertanto:

per il n. dei veicoli, sulla base della fonte ACI, il rapporto 1:1 tra abitanti e veicoli

per i consumi idrici il valore di 237,69 l ab/ giorno (baseline 2008)

per la produzione di rifiuti il valore di 439,28 Kg/ab anno (baseline 2008)

per i consumi energetici 0,73 tep / ab anno per il settore residenziale e 0,2823 tep /ab anno per il settore dei trasporti (baseline 2007)

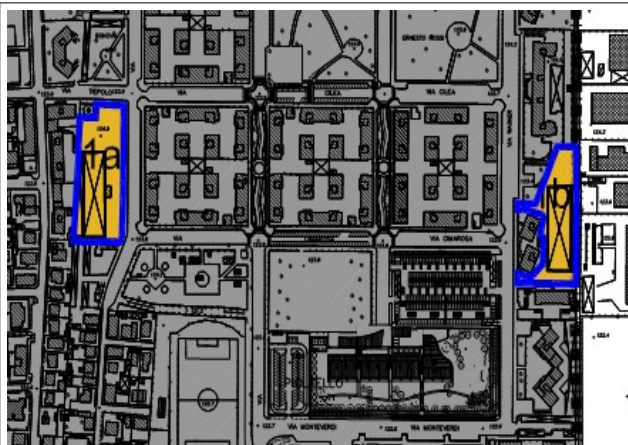
per le emissioni in atmosfera 8,08 Kg/ab anno per il parametro NO₂, 0,71 Kg/ab anno per il parametro PM 10 e 25,62 Kg/ab anno per il parametro O₃. (baseline 2006).

Per gli ambiti di trasformazione a produttivo/terziario si è proceduto, mediante una matrice, ad individuare i possibili impatti sulle componenti ambientali sopra considerate.

Gli ambiti di trasformazione 1a e 1b, di seguito descritti in schede separate, appartengono al medesimo piano. Le volumetrie previste per entrambi gli ambiti sono interamente spostate sull'ambito 1a e di fatto l'ambito 1b sarà dedicato ai servizi.

Adt 1a:

- via Bellini/Tiepolo
- destinazione PRG vigente: edificabile D1 produttivo
- stato attuale: presenza di capannone per attività dismessa di autorimessa. Tetto in eternit
- volumetria prevista: 14.000 mc
- superficie territoriale: 4.616 mq
- ab. teorici : 93,3



zonizzazione acustica: classe II

contesto: area a destinazione mista prevalentemente residenziale, ad elevata pressione antropica data la presenza di edifici residenziali di 8/9 piani ed elevata densità abitativa e caratterizzata anche da una notevole presenza di attività commerciali e da spazi comunali

presenza elettrodotti: no

eventuali aree da bonificare: poiché il precedente uso dell'area era ad autorimessa, sulla stessa dovranno essere effettuate analisi preliminari per la verifica di inquinamento dei suoli e della falda. Inoltre, visto il tetto in eternit, sarà necessaria la bonifica da amianto attivando le relative procedure individuate dall'ASL.

viabilità: strade di tipo locale

n. veicoli previsti: 93

consumi idrici attesi: 22.105 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 40.985 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 94,14 tep ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettrici per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

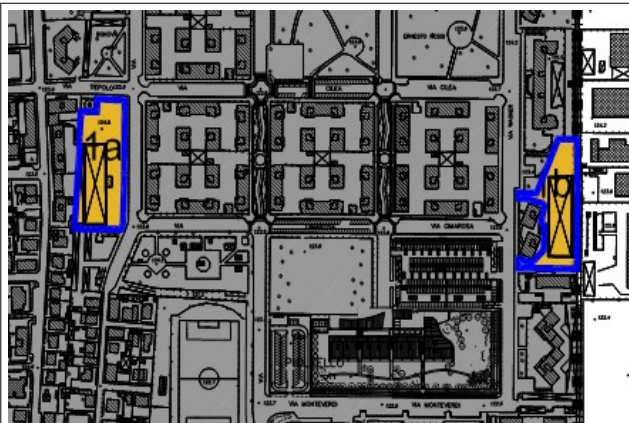
emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 66 PM 10, 754 NO₂, 2390 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: fascia di rispetto pozzo approvvigionamento acqua

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 1b:

- via Wagner (altezza via Cimarosa)
- destinazione PRG vigente: edificabile D1 produttivo
- stato attuale: presenza di capannone per deposito veicoli. Tetto in eternit
- volumetria prevista: / mc
- superficie territoriale: 3.647 mq
- ab. teorici : 0



zonizzazione acustica: classe II in Pioltello, classe IV Cernusco s/N

contesto: area esclusivamente residenziale, ad elevata pressione antropica data la presenza di edifici residenziali di 9 piani ed elevata densità abitativa delimitata in uno spazio chiuso anche dalla presenza di attività di terziario presente sul comune di Cernusco s/N direttamente confinante. Presente la roggia Giussana ad est dell'ambito, attiva.

presenza elettrodotti: no

eventuali aree da bonificare: poiché il precedente uso dell'area era per deposito veicoli, sulla stessa dovranno essere effettuate analisi preliminari per la verifica di inquinamento dei suoli e della falda. Inoltre, visto il tetto in eternit, sarà necessaria la bonifica da amianto attivando le relative procedure individuate dall'ASL.

viabilità: strade di tipo locale

n. veicoli previsti: /

consumi idrici attesi: /

produzione rifiuti attesa: /

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): /

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

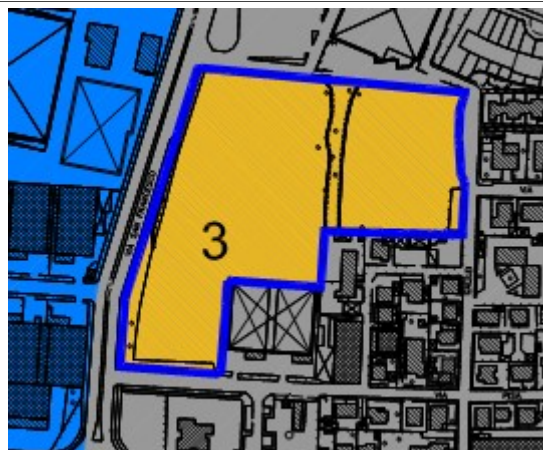
emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: /

vincoli: nessun vincolo

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 3:

- via Pisa/San Francesco
- destinazione PRG vigente: edificabile residenziale (CIS 11)
- stato attuale: area a prato
- volumetria prevista: 39.251mc
- superficie territoriale: 27.338 mq
- ab. teorici : 261,67



zonizzazione acustica: classe IV in prossimità della Via S. Francesco, III adiacente alla VI e II , oltre la strada ad est c/o la zona industriale c'è la V classe

contesto: area a verde, ad est a 30 mt la zona industriale, a nord ex stabile esselunga, a sud e d ovest aree di tipo residenziale. Presenza di fontanile Pregnana e pista ciclabile

presenza elettrodotti: assenti

eventuali aree da bonificare: nessuna attività produttiva pregressa. Sarà necessaria la verifica di presenza di terra di riporto

viabilità: strade di tipo locale e strada urbana interzonale cat E/F

n. veicoli previsti: 261

consumi idrici attesi: 62.196 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 115.078 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 264,6 tep/ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettrici per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 186 PM 10, 2.114 NO₂, 6.704 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: fascia di rispetto pozzo approvvigionamento idrico

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 7:

- via Fermi
- destinazione PRG vigente: edificabile D2 produttivo/artigianale
- stato attuale: l'area attualmente vede la presenza di insediamenti produttivi parzialmente in attività
- volumetria prevista: 32.000 mc
- superficie territoriale: 21.274 mq
- ab. teorici : 213,3



zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a nord ed est aree a verde, a sud aree di tipo residenziale, ad ovest aree di tipo industriale ma oggetto di trasformazione

presenza elettrodotti: assente

eventuali aree da bonificare: sull'area saranno necessarie indagini volte a verificare la presenza di eventuale inquinamento ad opera degli stabilimenti presenti attualmente

viabilità: strade di tipo locale

n. veicoli previsti: 213

consumi idrici attesi: 50.699 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 93.698 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 215,91 tep/ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettrici per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 151 PM 10, 1723 NO₂, 5468 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: nessun vincolo

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 8:

- via Meucci
- destinazione PRG vigente: edificabile D2 produttivo/artigianale
- stato attuale: l'area attualmente vede la presenza di insediamenti produttivi in attività
- volumetria prevista: 18.000 mc
- superficie territoriale: 11.648 mq
- ab. teorici : 120



zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a nord, sud ed ovest aree di tipo residenziale, ad est aree di tipo industriale ma oggetto di trasformazione

presenza elettrodotti: assente

eventuali aree da bonificare: sull'area saranno necessarie indagini volte a verificare la presenza di eventuale inquinamento ad opera degli stabilimenti presenti attualmente

viabilità: strade di tipo locale

n. veicoli previsti: 120

consumi idrici attesi: 28.523 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 52.714 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 121,476 tep/ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettriche per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 85,2 PM 10, 970 NO₂, 3074 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: nessun vincolo

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 11:

- via Dante 75
- destinazione PRG vigente: SU 1/Verde
- stato attuale: area a prato
- volumetria prevista: 10.000 mc
- superficie territoriale: 21.525 mq
- ab. teorici : 66,6



zonizzazione acustica: classi IV e III in modo parallelo alla SP 14 "Rivoltana" e classe II

contesto: inserita in un contesto di tipo residenziale. Presenza di fontanile Canova riqualificato ad ovest dell'ambito

presenza elettrodotti: sì, verificare la fascia di rispetto

eventuali aree da bonificare: non necessaria

viabilità: strade di tipo locale

n. veicoli previsti: 66

consumi idrici attesi: 15.830 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 28.992 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 67,42 tep/ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettrici per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

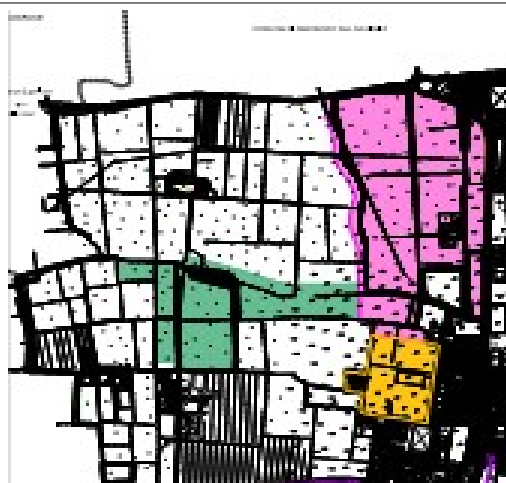
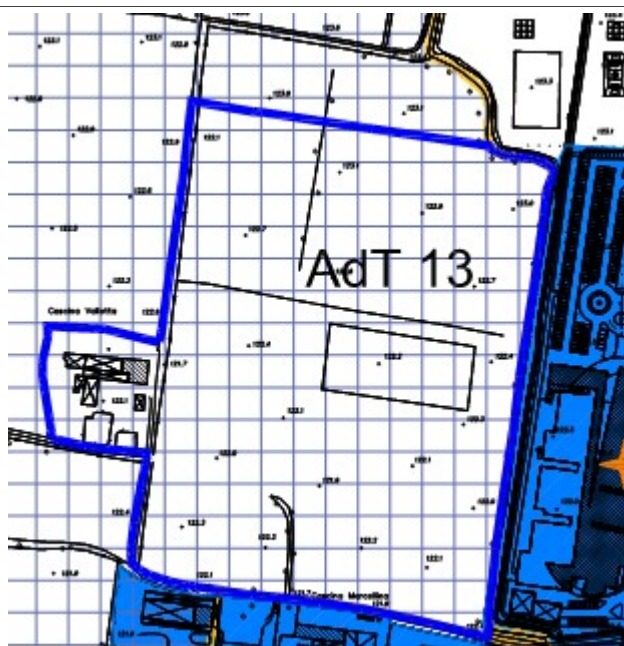
emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 47,3 PM 10, 538,13 NO₂, 1706,3 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: fascia di rispetto di approvvigionamento idrico

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 13: residenziale con funzioni commerciali

- Inserito nel "Parco delle Cascine"
- destinazione PRG vigente: F attrezzature pubbliche di uso sovracomunale
- stato attuale: area a prato con presenza di area boscata (art. 1 ter, LR 8/76, art 142 D. Lgs 42/04) e cascina di interesse storico
- volumetria prevista: 175.000 mc
- superficie dell'ambito: 80.746 mq
- superficie di cessione: 1.547.693 mq
- ab. teorici : 1.166,6



zonizzazione acustica: sul fronte sud classe IV e il resto in classe III

contesto: di tipo agricolo ma inserito in un contesto di degrado ambientale e sociale. L'ambito confina a sud con area industriale e ad est con il cinema ed esercizi pubblici. Presenza di 1 area boscata (soggette a disciplina art 146 D. Lgs 42/04) localizzata all'angolo sud/ovest dell'AdT

presenza elettrodotti: presente elettrodotto ma esterno all'area destinata al residenziale

eventuali aree da bonificare: esterne all'AdT, sarà necessario in ogni caso valutare lo stato di salubrità dei suoli prima di ogni intervento

viabilità: da realizzare, presenza della viabilità al servizio del cinema e dell'area industriale

n. veicoli previsti: 1166

consumi idrici attesi: 277.289 l/ab giorno

produzione rifiuti attesa: 512.464 Kg/ab anno

consumi energetici attesi (residenziale + trasporto): 1181 tep/ab anno. Con il meccanismo di perequazione energetica gli unici consumi saranno quelle elettrici per le parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

aspetti paesaggistici: inserita in un contesto di particolare sensibilità paesaggistica per la presenza di edifici di valore storico e per un ambiente prettamente agricolo

emissioni in atmosfera (PM 10, NO₂, O₃) Kg/ab anno: 9426 PM 10, 828 NO₂, 29888 O₃. Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al solo trasporto

vincoli: per gli effetti dell'art. 146 del D. Lgs 42/04, i possessori dei beni individuati all'art. 142, non possono né distruggere né introdurre modificazioni che possano recare pregiudizio a tali beni, in questo caso all'area boscata individuata nel Piano di Indirizzo Forestale di Milano. Sarà necessario ottenere autorizzazione paesaggistica.

consumo di suolo: genera consumo di suolo nella misura dello 0,61 %

5.2 Ambiti di trasformazione “produttivo/terziario”

Al fine di determinare una riduzione delle superfici terziario/recettive previste nell'AdP denominato Ex Sisas, previsto in Via Toti/Monza, si è provveduto ad individuare n. 3 ambiti (9, 10 e 12) in cui è stato previsto la collocazione di parte della SIp prevista. Le aree in cessione dovranno essere trasferite al Comune al fine di procedere all'assegnazione dell'operatore al fine di realizzare quanto già concesso con l'AdP. Tale azione di compensazione, sottende il principio di diminuzione delle superfici (SIp) in progetto all'interno dell'abitato di Limite e il conseguente trasferimento della stessa in ambiti di nuova realizzazione a destinazione terziario/commerciale. Questa importante azione consente una diminuzione del traffico generato dalla struttura direttiva/recettiva all'interno del centro abitato di Limite, impatto visivo e pressione antropica generata dalla presenza di un numero significativo di persone. La proposta, presentata, anche in sede di partecipazione con le associazioni ha trovato ampio assenso da parte dei portatori di interesse diffuso presenti, evidenziando da parte di tutti che quanto previsto nell'Adp (riferita esclusivamente alla parte di terziario/ricettivo) risultava di significativo impatto e aggravio della situazione attuale.

Adt 4: trasf. Produttiva

- via S. Francesco/Trieste/Gorizia
- destinazione PRG vigente: edificabile commerciale ricettivo (CIS 15)
- stato attuale: l'area di proprietà comunale si presenta a prato
- slp: 8.800 mq
- superficie territoriale: 17.018 mq



zonizzazione acustica: classe V

contesto: a sud con aree a destinazione produttiva, ad est con aree residenziali, a nord ed ovest con aree di tipo produttivo.

presenza elettrodotti: assenti

eventuali aree da bonificare: sull'area saranno necessarie indagini volte a verificare la presenza di eventuale inquinamento data la collocazione particolare che si presta all'abbandono incontrollato di materiale inquinante

viabilità: strade di tipo locale

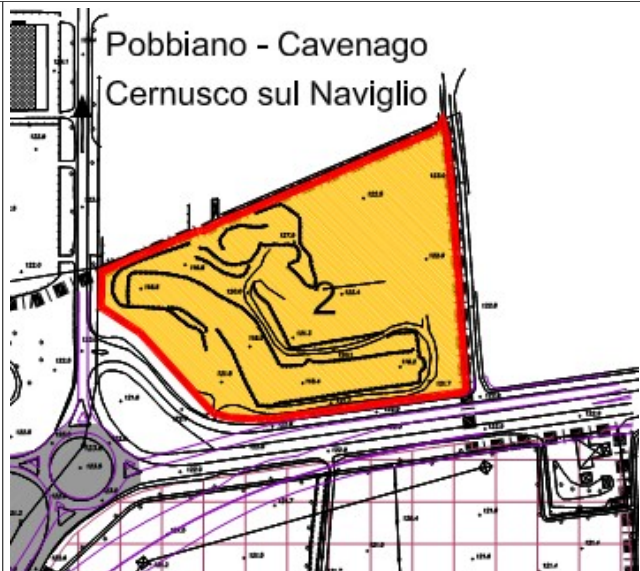
aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilevanza paesistica

vincoli: fascia di rispetto di pozzi per l'approvvigionamento idrico

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 2 : trasf. Terziario/commerciale

- via Cassanese/via Torino (Cernusco s/N)
- destinazione PRG vigente: edificabile commerciale e produttivo/artigianale (CIS 6)
- stato attuale: area a prato, presenza di alberature
- slp: 20.000 mq
- superficie territoriale: 38.677 mq



zonizzazione acustica: classe IV in Pioltello, classi IV e V in Cernusco s/N

contesto: a nord ed est le zone produttive del comune di Cernusco s/N, a sud la SP "Cassanese" sulla quale si affaccia l'area agricola del Parco Sud Milano ed est via Torino sulla quale si affaccia il "parchetto" di Via Mozart. Presenza roggia Naviglietto, attiva

presenza elettrodotti: assenti

consumi energetici (terziario): essendo ad oggi una possibilità concessa da piano è improprio determinare dei valori che saranno variabili con il variare delle richieste in fase di attuazione del piano. E' comunque previsto il meccanismo di perequazione energetica, per cui gli unici consumi saranno quelle elettriche delle parti non comuni (da intendersi uffici/spazi riunione, trasporto)

eventuali aree da bonificare: l'area si presenta a terrazzi. Saranno necessarie indagini preliminari per verificare lo stato di salubrità dei suoli e delle acque di falda

viabilità: strade ad elevato scorrimento, interessate dalla realizzazione BRE.BE.MI (previsto interrimento della "Cassanese"). Viabilità difficoltosa nel tratto della vecchia Cassanese nell'intersezione con Via Torino

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilievo

vincoli: nessun vincolo

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

emissioni in atmosfera: Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al trasporto delle erci e dei veicoli (in arrivo e in uscita)

Adt 5 : trasf. Produttiva

- via Pordenone
- destinazione PRG vigente: E1 agricola/produttiva e F standard di interesse sovracomunale
- stato attuale: l'area si presenta a prato
- Slp: 13.380 mq
- superficie territoriale: 102.403 mq



zonizzazione acustica: classe III e IV in prossimità della strada, classe III nel comune di Segrate

contesto: inserita in un contesto di tipo produttivo ma a circa mt 150 a sud vi è presenza della località Rugacesio. Sul lato sud è previsto il collegamento stradale tra la futura “intermodale” e la via Pordenone. Presenti le rogge Calchera e Renata attive. Presenza di pista ciclabile

presenza elettrodotti: sì, sul lato sud, verificare la fascia di rispetto

eventuali aree da bonificare: sull'area saranno necessarie indagini volte a verificare la presenza di eventuale inquinamento data la collocazione particolare che si presta all'abbandono incontrollato di materiale inquinante

viabilità: collegamento con strade di tipo locale, resterà a carico dell'operatore la realizzazione della bretellina di collegamento tra via Pordenone e la nuova viabilità sovracomunale

aspetti paesaggistici: area inserita in ambito di rilevanza paesistica inoltre su tale area il comune di Pioltello ha proposto il PLIS da PRG

vincoli: paesaggistici

consumo di suolo: genera consumo di suolo nella misura del 0,77%

Adt 6 : trasf. Produttiva

- via Pordenone/Grandi
- destinazione PRG vigente: edificabile produttivo e commerciale (CIS 17)
- stato attuale: l'area a prato/ ex orti abusivi
- SIp: 16.185 mq
- superficie territoriale: 36.844mq



zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a sud con aree residenziale e produttive (ambito 15a a destinazione residenziale), ad est con aree residenziale e produttive, a nord ed est con la via Pordenone la quale si affaccia sulla zona produttiva di Seggiano.

presenza elettrodotti: assenti

eventuali aree da bonificare: data la presenza di orti abusivi sarà necessario effettuare indagini di analisi preliminare volte a determinare l'eventuale inquinamento dei suoli e della falda

viabilità: strade di tipo locale

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilevanza paesistica

vincoli: nessuno

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

Adt 9: trasf. Produttivo e terziario/commerciale • via Primo Maggio • destinazione PRG vigente: E1 agricola/produttiva • stato attuale: area a prato • Slp: 18.600 mq produttivo 8.400 mq terziario • superficie territoriale: 37.143 mq	
	

zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a sud ed est con aree di tipo produttivo, a nord con aree a verde agricole e in fronte ad esse il Parco Agricolo Sud Milanese e il punto Parco con il fontanile Castelletto, ad est con il centro sportivo di via Piemonte. Previsto lo spostamento della SP 121 "Pobbiano-Cavenago" che ne lambirà il fronte ovest. Fontanile Trecca attivo ad ovest dell'ambito

presenza elettrodotti: assenti

consumi energetici (terziario): essendo ad oggi una possibilità concessa da piano è improprio determinare dei valori che saranno variabili con il variare delle richieste in fase di attuazione del piano. E' comunque previsto il meccanismo di perequazione energetica, per cui gli unici consumi saranno quelle elettriche delle parti non comuni (da intendersi uffici/spazi riunione, trasporto)

eventuali aree da bonificare: non necessarie

viabilità: strade di tipo locale e futura di natura provinciale

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilevanza paesistica (verificare la zona tratteggiata verde in orizzontale sul PTCP)

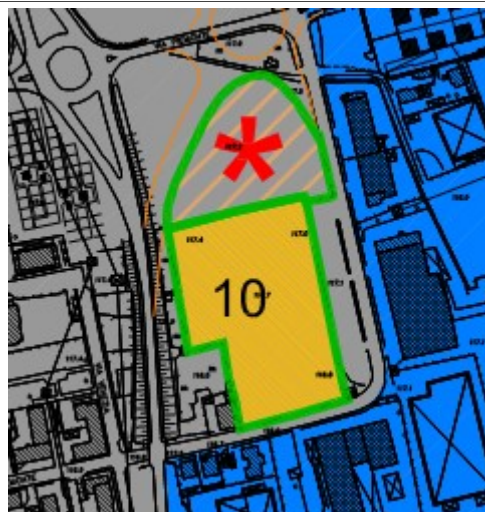
vincoli: nessuno

consumo di suolo: genera consumo di suolo nella misura dello 0,28%

emissioni in atmosfera: Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al trasporto delle merci e dei veicoli (in arrivo e in uscita)

Adt 10: trasf. Produttiva e terziario/commerciale

- via Piemonte
- destinazione PRG vigente: commerciale e T "impianti tecnologici " (CIS 29)
- stato attuale: area a prato con orti abusivi
- Slp: 4.880 mq produttiva e 3.600 mq terziario
- superficie territoriale: 15.676 mq



zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a sud ed est con aree di tipo produttivo, a nord con aree a prato e attrezzature sportive e ad ovest con la SP 121 "Pobbiano-Cavenago"

presenza elettrodotti: assenti

consumi energetici (terziario): essendo ad oggi una possibilità concessa da piano è improprio determinare dei valori che saranno variabili con il variare delle richieste in fase di attuazione del piano. E' comunque previsto il meccanismo di perequazione energetica, per cui gli unici consumi saranno quelle elettriche delle parti non comuni (da intendersi uffici/spazi riunione, trasporto)

eventuali aree da bonificare: data la presenza di orti abusivi e la particolare collocazione che ne favorisce l'abbandono di rifiuti e di materiale inquinante, saranno necessarie indagini preliminari volte a determinare la presenza di eventuale inquinamento dei suoli e della falda

viabilità: strade di tipo locale e futura di natura provinciale

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilevanza paesistica

vincoli: nessuno

consumo di suolo: non genera consumo di suolo

emissioni in atmosfera: Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al trasporto delle merci e dei veicoli (in arrivo e in uscita)

Adt 12 : Produttiva e terziario/commerciale

- via Dante/Rivoltana
- destinazione PRG vigente: E1 agricola
- stato attuale: l'area a prato
- SIp: 16.500 mq produttiva e 16.500 mq terziario
- superficie territoriale: 64.022 mq



zonizzazione acustica: classe IV

contesto: a sud ed est con aree di tipo produttivo, a nord con aree a prato oggetto di trasformazione a residenziale (ambito 19a) ad la SP 121 "Pobbiano-Cavenago"

presenza elettrodotti: assenti

consumi energetici (terziario): essendo ad oggi una possibilità concessa da piano è improprio determinare dei valori che saranno variabili con il variare delle richieste in fase di attuazione del piano. E' comunque previsto il meccanismo di perequazione energetica, per cui gli unici consumi saranno quelle elettriche delle parti non comuni (da intendersi uffici/spazi riunione, trasporto)

eventuali aree da bonificare: data la particolare collocazione che ne favorisce l'abbandono di rifiuti e i materiale inquinante, saranno necessarie indagini preliminari volte a determinare la presenza di eventuale inquinamento dei suoli e della falda

viabilità: strade di tipo locale e futura di natura provinciale

aspetti paesaggistici: nessun aspetto di rilevanza paesistica

vincoli: nessuno

consumo di suolo: genera consumo di suolo nella misura dello 0,48 %

emissioni in atmosfera: Con il meccanismo di perequazione energetica le uniche emissioni saranno generate da consumi elettrici delle parti non comuni e quelli relativi al trasporto delle merci e dei veicoli (in arrivo e in uscita)

impatti/ambiti	Ambito 4	Ambito 5	Ambito 6	Ambito 9	Ambito 10	Ambito 12	Ambito 2
rumore	negativo		negativo				
Consumi idrici	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Corsi d'acqua						negativo	
Consumo di suolo		negativo		negativo		negativo	
Salubrità suoli	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo
Emissioni in atm dovute ai veicoli	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Emissioni in atm dovute alle attività				Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz
Paesaggio		negativo					
Produzione rifiuti	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Consumi energetici	negativo	negativo	negativo	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz
Presenza zone residenziali	negativo		negativo				

5.3 Considerazioni relative agli impatti generati dall'attuazione di tutti gli ambiti di trasformazione residenziale

Considerando come attuati tutti gli ambiti di trasformazione a carattere residenziale, ossia l'edificazione e l'uso delle future strutture residenziali, si può riassumere il seguente impatto in termini di pressione antropica:

abitanti teorici previsti: 1921,47

abitanti residenti al 2008: 35.025

incremento percentuale previsto della popolazione: 5,48 %

Con tale incremento significa che a previsione attuata gli impatti relativi alla produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera generate dai veicoli e ai consumi idrici si dovrebbero attestare al 5,48 % in quanto gli impatti sono calcolati per ab/anno. Per quanto attiene i consumi energetici e le relative emissioni in atmosfera associate agli immobili saranno quasi nulle per effetto della perequazione energetica.

Criticità e punti di forza, misure di mitigazione e suggerimenti:

Quale positività caratterizzante tutti gli ambiti di trasformazione residenziale, è l'obbligo, attraverso il Piano Energetico Comunale che verrà approvato insieme la PGT, di realizzare edifici ad emissioni zero. Si evidenziano invece le seguenti criticità e punti di forza:

ambito 1a

criticità: è prevista un'edificazione in un'area ad elevata pressione antropica con problematiche di tipo ambientale (fognatura obsoleta, scarsa disponibilità di parcheggi, decoro e igiene, n. di abitanti elevato – circa il 17% della popolazione di Pioltello vive al quartiere Satellite) e di tipo sociale (integrazione, comunicazione, cultura, ghettizzazione, elevata % di incidenza straniera)

punti di forza: eliminazione di un capannone obsoleto con tetto in eternit ubicato in una zona prevalentemente residenziale ove ne acuisce la percezione di scarsa qualità che ne hanno i cittadini e valutazione dello stato di salubrità dei suoli e della falda;

intervento residenziale in una zona caratterizzata da un elevato mix funzionale dato dalla presenza di numerose attività commerciali e servizi pubblici

misure di mitigazione:

edificazione rispettosa per altezza degli edifici e rapporto tra spazi edificati e aree libere del contesto

ambito 1b

criticità: presenza dell'area di tipo produttivo/terziario di Cernusco s/N

punti di forza: eliminazione di un capannone obsoleto con tetto in eternit e valutazione dello stato dei suoli e della falda)

misure di mitigazione:

dando atto che la previsione è di individuare un'area a parcheggi, prevedere il posizionamento di filari di alberi

ambito 3

criticità: l'area sorge lungo il perimetro est della zona industriale di Seggiano, separata dal viale S. Francesco, che potrebbe contribuire, in termini di impatti, sulla futura zona residenziale ed in particolare per quanto attiene il passaggio dei mezzi pesanti (rumore, vibrazioni, inquinamento atmosferico) e aspetto visivo.

punti di forza: pulizia del fontanile (ora occupato dai rifiuti), rifacimento della rete fognaria; previsione della realizzazione nel comparto di una Residenza Speciale per Anziani, nuovo servizio comunale che integra e completa il Polo Sanitario in fase di realizzazione a nord del comparto medesimo;

misure di mitigazione: attuare una separazione marcata tra la zona residenziale e il viale S. Francesco, quale elemento di separazione con e la zona produttiva, mediante rilevati in continuità con quelli già presenti in via Pisa anche come misura di contenimento del rumore.

Quale impatto visivo e di qualità dell'abitare potrebbe essere opportuno riqualificare il fontanile (ora in stato di degrado) anche in funzione del futuro polo sanitario a nord dell'ambito.

Riqualificare la fognatura di Via Pisa che scarica nello stesso fontanile/roggia a sud creando problemi di inquinamento della falda.

Individuare nelle norme generali del PGT un "divieto" di insediamento nelle aree produttive che affiancano le residenziali di aziende a potenziale impatto ambientale e sulla salute umana (**vedere nota 1**).

Individuare una viabilità per i soli mezzi leggeri nella Via San Francesco e creare una viabilità dedicata ai mezzi pesanti realizzando altri punti di accesso al fine di evitare i problemi di rumore e vibrazione attualmente presenti (vedasi nuovo intermodale).

ambito 7

criticità: prevedere un'area a sviluppo residenziale affiancata ad un ambito a trasformazione produttiva

punti di forza: eliminazione di una zona produttiva affiancata all'attuale zona residenziale.

Valutazione dello stato dei suoli e della falda con successivo miglioramento.

Misure di mitigazione: legare lo sviluppo di tale area in modo coordinato dal punto di vista del disegno e delle previsioni edificatorie con l'ambito 6 (ambito a trasformazione produttiva).

Creare una fascia di rispetto e di separazione tra tale ambito e il 6 mediante sistemi di rilevati quali misure di contenimento acustico e di mitigazione dell'impatto visivo.

Individuare nelle norme generali del PGT un "divieto" di insediamento nelle aree produttive che affiancano le residenziali di aziende a potenziale impatto ambientale e sulla salute umana (**vedere nota 1**).

ambito 8

criticità: nessuna

punti di forza: eliminazione di una zona produttiva affiancata all'attuale zona residenziale.

Valutazione dello stato dei suoli e della falda con successivo miglioramento.

Ambito 11

criticità: presenza di un'area produttiva a sud ovest dell'ambito e quindi di affiancamento ad edifici residenziali.

Presenza di elettrodotto. Sarà necessario valutare la fascia di rispetto.

Presenza del collettore di fognatura consortile che taglia il comparto in direzione Nord/Sud.

Presenza della SP 14 Rivoltana che verrà riqualificata e quindi ampliata con problemi annessi di rumore ed emissioni in atmosfera.

punti di forza: cessione di aree a standard da destinare ad una zona cittadina densamente abitata e quindi formazione di parco da destinarsi agli usi pubblici

Misure di mitigazione: prevedere forme di contenimento acustico lungo la SP Rivoltana, dato che le barriere acustiche attualmente presenti arrivano fino a circa metà ambito.

Individuare nella fascia di rispetto dell'elettrodotto un uso pubblico non superiore alle 4 ore che possa collegarsi al fontanile Canova, riqualificato dall'amministrazione.

Individuare nelle schede del PGT una distribuzione delle volumetrie in progetto che si sviluppino tra il fronte ovest delle abitazioni di Via Dante 75 e il fronte dell'elettrodotto al fine creare una fascia di rispetto e separazione con l'area produttiva presente a sud ovest dell'ambito.

Individuare nelle norme generali del PGT un "divieto" di insediamento nelle aree produttive che affiancano le residenziali di aziende a potenziale impatto ambientale e sulla salute umana (**vedere nota 1**).

Suggerimenti: Sarebbe opportuna l'introduzione di servizi fruibili quali attrezzature sportive o verde pubblico (aree attrezzate) quale esigenza inoltre emersa durante le fasi partecipazione.

Ambito 13

criticità: presenza di un'area produttiva a sud dell'ambito e del cinema ad est dell'ambito, consumo di suolo, area da stralciare dal PLIS

punti di forza: a fronte della possibilità di edificazione per 175.000 mc su una superficie pari a 80.746 mq, parte delle proprietà individuate nel PLIS si impegnano a cedere aree al comune per una superficie pari a circa 1.466.947 mq e a cedere in proprietà al Comune le Cascine "Bareggiate" e Chioso;

Risoluzione di una situazione di forte degrado sociale e ambientale;

Le aree in cessione verranno incluse nel Parco delle Cave che si sviluppa per circa 7.000.000 mq, a nord, verso il Naviglio della Martesana;

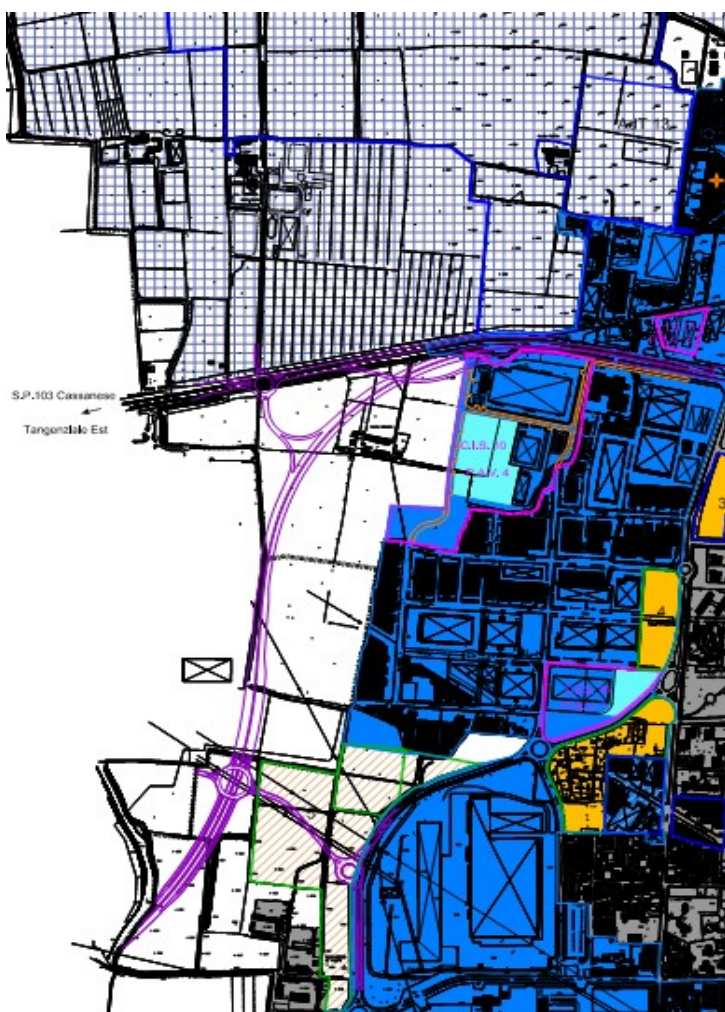
Gli indirizzi di tutela e valorizzazione dell'area prevedono, in sintesi:

- la conservazione del carattere agricolo tradizionale;
- la promozione della riconduzione a coltura delle aree agricole dismesse, mediante un progetto di parco agricolo, attorno alla cascina Bareggiate, definendone i finanziamenti EXPO2015 le modalità di recupero e rifunzionalizzazione della stessa;

- la salvaguardia e il recupero dei corpi idrici superficiali;
- la realizzazione di un “parco tematico” pubblico, in relazione funzionale con il tessuto urbano di Pioltello, con la rete del Trasporto Pubblico Locale e la rete ciclo-pedonale sovra locale, che dovrà costituire l'infrastruttura principale atta a garantire e sostenere la fruizione pubblica del PLIS e in cui, successivamente, possano esser collocati anche servizi pubblici, in rapporto diretto con la città.

Misure di compensazione

A fronte di un consumo di suolo pari allo 0,61% si prevede il consolidamento del perimetro del Parco a sud della Cassanese includendo le aree della Cascina Gabbadera (206.518 mq -1,56%). la superficie in compensazione è maggiore rispetto al corrispondente consumo di suolo dovuto dall'AdT13 ma parte di essa verrà occupata dallo snodo dell'intermodale. L'area in ogni caso appare come l'area dell'AdT13 dal punto di vista naturale (area a prato) ma di interesse strategico. Infatti se le previsioni di PGT del comune di limitrofo di Segrate, confinate a sud dell'area, vengono mantenute a verde, si verrebbe a creare un'importante rete ecologica di connessione tra PLIS “Parco delle cascine” e località Rugacesio attraverso l'AdT 5 cui le parti interessate dalla rete diventeranno di proprietà comunale.



Misure di mitigazione:

Creare una fascia di rispetto e di separazione tra tale ambito e le zona industriale a sud e il cinema ad est mediante sistemi di rilevati quali misure di contenimento acustico e di mitigazione dell'impatto visivo.

Individuare nelle norme generali del PGT un “divieto” di insediamento, nelle aree produttive che affiancano le residenziali, di aziende a potenziale impatto ambientale e sulla salute umana (**vedere nota 1**).

Data la collocazione dell'ambito, in area di sensibilità paesaggistica e comprensiva della cascina “Vallotta” (di interesse storico), prevedere un'edificazione rispettosa e in armonia con il contesto e tendente a valorizzare il sistema storico-naturale/ambientale dell'area. Prevedere inoltre su tale fronte (Ovest) un sistema di barriere naturali tali da consentire una separazione tra residenziale e intorno paesaggistico al fine di mitigare l'impatto visivo.

L'area boscata presente nell'AdT 13 è identificata come area soggetta a tutela per gli effetti dell'art. 1 ter, LR 8/76 e art 142 D. Lgs 42/04, e pertanto soggetta alla disciplina dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04. I proprietari, possessori o detentori non possono distruggere tali beni né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione. In caso contrario dovrà essere richiesta apposita autorizzazione paesaggistica.

Altri suggerimenti per contenere le criticità generali del territorio:

risparmio energetico:

includere nelle norme generali del PGT soluzioni di risparmio energetico per le trasformazioni non soggette a perequazione energetica.

Proseguire il percorso avviato dall'amministrazione relativo alla sostenibilità energetica (con installazione di pannelli fotovoltaici su alcuni plessi scolastici), individuando la possibilità di porre i pannelli anche in altri settori del pubblico quali l'illuminazione pubblica e/o strutture cimiteriali e/o edifici pubblici.

risparmio idrico:

il settore residenziale è il settore che contribuisce in larga scala al consumo idrico che risulta critico per il territorio di Pioltello. Individuare nelle norme generali del PGT accorgimenti per le ristrutturazioni e le nuove edificazioni tali da consentire il risparmio idrico.

Verificare gli sprechi dell'amministrazione (es irrigazione del verde pubblico, manutenzione delle fontane ecc) e incentivare l'uso di pozzi.

Verificare le perdite dovute ad un sistema di approvvigionamento obsoleto, in collaborazione con l'ente gestore.

emissioni in atmosfera:

il settore residenziale è il settore che contribuisce in larga scala alle emissioni in atmosfera. Trovare accorgimenti tali da favorire la conversione delle caldaie a gasolio con quelle a metano nelle norme generali del PGT.

Mettere a punto sistemi di mobilità sostenibile per i lavoratori che raggiungono le zone industriali del territorio che rappresentano il 15% del territorio (es scambio bici/ferrovia) e verso i mezzi di trasporto (integrare con Piano territoriale degli Orari).

5.4 Considerazioni relative agli impatti generati dall'attuazione di tutti gli ambiti di trasformazione produttiva e terziario/commerciale

Il consumo di suolo dovuto alle sole trasformazioni di tipo produttivo/terziario è complessivamente dello 1,53 %, corrispondente a mq 203.568.

I mq invece individuati destinati a produttivo/terziario sono: 311.783 mq che rappresentano lo 2,06% del territorio di Pioltello di cui 273.106 mq adibiti solo a produttivo (considerando gli ambiti 9, 10 e 12 come totalmente produttivi).

I mq di superficie produttiva all'interno del contesto urbano da delocalizzare sono 90.111 mq.

Tra le componenti ambientali considerate l'unica che migliora è la salubrità dei suoli nel senso che su di essi verranno svolte indagini preliminari per accertare eventuali inquinamenti.

Criticità, punti di forza, mitigazione e suggerimenti:

Ambito 4:

criticità: si viene ad affiancare una zona di tipo produttivo ad una di tipo residenziale

punti di forza: indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda

misure di mitigazione:

identificare misure preventive per il contenimento acustico e per schermare mitigare l'impatto visivo

vietare l'insediamento di attività produttive a impatto sulla salute umana e sull'ambiente quali le insalubri di prima classe e le aziende a RIR (**vedere nota 1**)

Individuare una viabilità per i soli mezzi leggeri nella Via San Francesco e creare una viabilità dedicata ai mezzi pesanti realizzando altri punti di accesso al fine di evitare i problemi di rumore e vibrazione attualmente presenti (vedasi nuovo intermodale).

Ambito 2:

criticità: viabilità difficoltosa

punti di forza: indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda

misure di mitigazione: edificazione rispettosa del contesto

prevedere filari d'alberi

suggerimenti: migliorare la viabilità

Ambito 5:

criticità ambito di rilevanza paesistica (art. 31 NTA del PTCP) per i quali sono ammesse nuove espansioni edilizie solo con l'obiettivo di completamento del margine urbano dei nuclei esistenti. In tali ambiti sono perseguite la conservazione, la riqualificazione ed il recupero del paesaggio e dei suoi elementi costitutivi;

genera consumo di suolo;

punti di forza: area inserita in contesto industriale

indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda

la maggior parte dell'area sarà ceduta all'amministrazione comunale al fine di creare una zona di delimitazione tra l'antico borgo di cascine con la nuova viabilità di accesso all'intermodale.

Misure di mitigazione:

perseguire gli obiettivi generali contenuti nell'art. 31 delle NTA del PTCP realizzando l'edificazione in continuità del margine urbano esistente ridisegnando il margine urbano oggi molto sfrangiato. Si dovrà enfatizzare l'aspetto paesaggistico presente (ad es con sistema di corsi d'acqua e le cascine) e prevedere un'ampia fascia di mitigazione a protezione del nucleo abitato di Rugacesio di sopra.

Ambito 6:

criticità: affiancare un'area a trasformazione produttiva con un'area a trasformazione residenziale

punti di forza: indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda

Misure di mitigazione:

legare lo sviluppo di tale area in modo coordinato con l'ambito 7 (ambito a trasformazione residenziale).

Creare una fascia di rispetto e di separazione tra tale ambito e il 7 mediante sistemi di rilevati quali misure di contenimento acustico e di mitigazione dell'impatto visivo.

Vietare l'insediamento di attività produttive a impatto sulla salute umana e sull'ambiente quali le insalubri di prima classe e le aziende a RIR (**vedere nota 1**)

Ambito 9:

criticità: genera consumo di suolo

punti di forza: contribuzione alla riduzione della volumetria sull'area "ex parcheggio della ex SISAS".; definizione del margine edificato a nord della zona industriale del Castelletto; espansione del perimetro del PASM fino al limite del comparto

Misure di mitigazione: Vietare l'insediamento di attività produttive a impatto sulla salute umana e sull'ambiente quali le insalubri di prima classe e le aziende a RIR (**vedere nota 1**);

Prevedere l'inserimento di filari di alberi lungo i fronti dell'ambito.

Ambito 10:

criticità: zone residenziali a circa 90 mt (Via Dalla Chiesa)

punti di forza: indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda
contribuzione alla riduzione della volumetria sull'area "ex parcheggio della ex SISAS".

Riempimento di un vuoto urbano tra una zona industriale e la viabilità provinciale

Misure di mitigazione:

Vietare l'insediamento di attività produttive a impatto sulla salute umana e sull'ambiente quali le insalubri di prima classe e le aziende a RIR (**vedere nota 1**)

Ambito 12:

criticità: abitati di Limito, con previsioni di edificazioni di ricettori sensibili (scuola materna e asilo nido) a circa 400 mt

genera consumo di suolo

impatti delle future trasformazione dell'area ex SISAS

punti di forza: indagini volte a determinare lo stato di salubrità dei suoli e della falda
contribuzione alla riduzione della volumetria sull'area "ex parcheggio della ex SISAS"

Misure di mitigazione: data la particolare collocazione, vietare l'insediamento di attività produttive a impatto sulla salute umana e sull'ambiente quali le insalubri di prima classe e le aziende a RIR
(vedere nota 1)

NOTA 1

Per aziende, anche artigiane, che generano impatto sulla salute umana si intende:

aziende a RIR (Rischio di Incedente Rilevante);

aziende insalubri di prima classe;

aziende che creano emissioni polverose, odorose o tali da essere soggette a provvedimento regionale e/o provinciale;

aziende che generano emissioni acustiche e/o vibrazioni tali per cui potrebbe essere superato il criterio differenziale di cui agli strumenti normativi presenti;

aziende che determinano una movimentazione elevata di mezzi pesanti tali da generare particolari emissioni acustiche.

Altri suggerimenti per contenere le criticità del territorio di Pioltello

Effettuare un censimento delle aree produttive dismesse .

Quali misure compensative dovute alla perdita di terreno agricolo (consumo di suolo), valutare la possibilità di porre dei provvedimenti di tutela (es inserimento nuovi PLIS) di aree a destinazione d'uso di tipo agricolo quali:

le aree che si estendono a nord della ferrovia sino alla bretella di collegamento tra la intermodale e la Via Pordeonone, in località Rugacesio al fine di preservarne la funzione e l'identità storica di tipo agricolo-rurale con presenza di cascine, della località

in prossimità dell'ATE (ambito territoriale estrattivo) creare un ambito, una volta riqualificata l'area estrattiva, da destinarsi alle attività ricreative della cittadinanza e/o alla funzione agricola.

Quale misura compensativa della CO₂ prodotta durante i processi di combustione valutare la possibilità di piantumare alberi considerando che durante il ciclo di vita una pianta assorbe tra i 500 e 1.000 kg di CO₂ . Tale attività compensativa sarebbe interessante che venisse prevista in tutti i bandi predisposti dal comune, in cui venga prevista una piantumazione che compensi le emissioni generate dai servizi e anche dalle nuove attività produttive o in sede di ristrutturazione/ampliamento.

Quale misura compensativa delle emissioni relative ai parametri NOx, PM10 e O₃ sarebbe interessante impiegare tecnologie in grado di apportare un contributo al mantenimento della

qualità dell'aria quali ad es l'utilizzo di materiali fotocatalitici. L'effetto di fotocatalisi applicato ai fondi stradali è in grado di accelerare le reazioni chimiche delle sostanze inquinanti sospese in atmosfera che, venendo a contatto con la superficie fotocatalitica, si riducono a elementi inerti e vengono smaltite in forma salina dagli agenti meteorici.

Azioni in corso di mitigazione degli impatti

- Applicazione dei principi di perequazione energetica, finalizzati alla progressiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica
- Realizzazione di edifici esemplari a ridotto consumo energetico
- Adeguamento classificazione acustica
- teleriscaldamento (attuato nell'edificio comunale e in alcuni plessi scolastici) e da attuarsi in plessi pubblici e privati.

Tra indirizzi di tutela del documento di piano viene data particolare importanza alla protezione del patrimonio paesaggistico e la sua tutela con la finalità della conservazione agricola, la limitazione del consumo di suolo e la limitazione dell'estensione dell'urbanizzato.

5.5 Individuazione degli scenari

Scenario zero: stato di fatto (descritto nei sistemi ambientale e antropico e nel contesto territoriale)

scenario uno: Pioltello con tutti gli ambiti e i progetti in corso realizzati: ambiti di trasformazione, strade a progetto (interramento Cassanese, Rivoltana, Intermodale, Nuova Sp 121, nuova viabilità presso area produttiva Seggiano, viabilità AdP ex SISAS).

Tale scenario vede, per la parte residenziale, una riduzione delle emissioni di CO₂ con la messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento e la realizzazione di nuovi edifici ad emissioni zero. Per quanto concerne gli ambiti produttivi vede la nota positività dovuta alle attività di indagine relative alla salubrità dei suoli. Per gli ambiti residenziali l'aumento della produzione dei rifiuti, dei consumi idrici e le emissioni in atmosfera dovute ai nuovi veicoli circolanti corrisponderà al 2,15 % in più rispetto allo scenario zero in quanto calcolati sul n. di abitanti mentre il consumo energetico con le relative emissioni saranno quasi nulli per il meccanismo di perequazione energetica. La stessa cosa vale per il settore terziario/commerciale.

Con gli interventi proposti e con gli scenari in progetto, si va verso un peggioramento della qualità dell'aria e un incremento dei consumi energetici (dovuti agli ambiti produttivi), idrici e della produzione dei rifiuti.

scenario due: E' lo scenario 1 ma con attuate le misure di mitigazione escludendo tutte le altre misure di compensazione individuate nei suggerimenti. Per ogni nuovo ambito verranno attuate le misure di perequazione energetica.

Attuando le misure di mitigazione, gli impatti degli ambiti diminuiscono/migliorano ma di fatto

alcune criticità generali del territorio peggiorano quali ad es la qualità dell'aria in termini di PM10, O₃ e NO_x dovute al n. dei mezzi circolanti legati al comparto produttivo e al settore residenziale. Pertanto **sarà fondamentale** trovare negli strumenti normativi del PGT soluzioni tali da enfatizzare un percorso di mobilità sostenibile.

Impatti scenario 1

impatti/ambiti	Ambito 4	Ambito 5	Ambito 6	Ambito 9	Ambito 10	Ambito 12	Ambito 2	Ex SISAS	Ambiti di trasformazione res.	Strade a progetto
rumore	negativo		negativo							negativo
Consumi idrici	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	
Corsi d'acqua						negativo				
Consumo di suolo		negativo		negativo		negativo			negativo	
Salubrità suoli	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	
Emissioni in atm dovute ai veicoli	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Emissioni in atm dovute alle attività				Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz		
paesaggio		negativo								negativo
Produzione rifiuti	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	
Consumi energetici	negativo	negativo	negativo	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero	Tendente a zero
Presenza zone residenziali	negativo		negativo						negativo	

Impatti scenario 2: in verde dove migliora

[illegible]